



SOLUTIONS CAPITAL MANAGEMENT SIM S.P.A.

Delibera Consob n. 17202 del 02 marzo 2010 – Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Sede in MILANO – Via Gonzaga, 3

Capitale Sociale deliberato euro 2.934.264, sottoscritto e versato euro 2.234.264

Iscritto alla C.C.I.A.A. di MILANO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 06548800967

Partita IVA: 06548800967 – N. Rea: 1899233

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2024

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2024, che sottoponiamo alla vostra approvazione, si chiude con un risultato positivo di Euro 415.468, rispetto ad un risultato negativo di Euro 260.922 dell'esercizio precedente. La dotazione patrimoniale è superiore rispetto a quanto richiesto dalle Autorità di Vigilanza.

La Società ha redatto il Bilancio in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 e secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come interpretati dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) ed adottati dall'Unione Europea.

Scenario macroeconomico e andamento mercati finanziari

Il 2024 è stato complessivamente positivo per i mercati finanziari, con un mix di opportunità e sfide derivanti dalle dinamiche macroeconomiche e geopolitiche.

Le principali economie globali hanno mostrato segnali di rallentamento, mentre le banche centrali hanno iniziato un processo di allentamento delle politiche monetarie restrittive adottate negli anni precedenti per contrastare l'inflazione. I dati forniti dalla Banca d'Italia evidenziano come l'Italia abbia mantenuto una crescita modesta, con una stabilizzazione dei tassi di inflazione e una progressiva ripresa della domanda interna.

Le politiche monetarie hanno svolto un ruolo cruciale nell'andamento dei mercati finanziari nel 2024. La Federal Reserve statunitense ha ridotto i tassi di interesse a settembre, in risposta a un rallentamento dell'inflazione e del mercato del lavoro. Anche la Banca Centrale Europea ha adottato un approccio meno restrittivo, mantenendo un equilibrio tra il controllo dell'inflazione e la necessità di sostenere la crescita economica.

Nel contesto europeo, le tensioni politiche in Francia hanno generato un aumento della volatilità nei mercati finanziari, con un allargamento dello spread tra i titoli di Stato francesi e quelli tedeschi. In Italia, invece, il differenziale di rendimento tra BTP e Bund ha registrato un temporaneo incremento prima di stabilizzarsi a livelli inferiori rispetto ad aprile.

L'economia dell'area euro ha mostrato una crescita moderata nel secondo trimestre del 2024, trainata principalmente dal settore terziario. Tuttavia, la disinflazione si è attenuata, con un rallentamento nella riduzione dei prezzi, in particolare nel settore dei servizi. Le previsioni indicano un'inflazione del 2,5% per il 2024, con una progressiva riduzione al 2,2% nel 2025 e all'1,9% nel 2026.

Le prospettive economiche per l'Italia indicano una crescita del PIL dello 0,6% per il 2024, con un'accelerazione prevista per il biennio successivo. I consumi delle famiglie e le esportazioni sono attesi in ripresa grazie all'aumento del potere d'acquisto e al miglioramento delle condizioni del commercio internazionale. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dell'1,4% rispetto a

dicembre 2023, confermando le stime. La sua variazione media annua nel 2024 è risultata pari a +1,1% mentre nei due anni successivi è stimata sotto il 2 per cento.

Il settore bancario italiano ha continuato a mostrare segnali di stabilità, sostenuto da una politica prudente in materia di concessione del credito e da un miglioramento della qualità degli attivi. La Banca d'Italia ha evidenziato come il tasso di sofferenze bancarie sia rimasto su livelli contenuti, grazie anche all'adozione di misure volte a prevenire il rischio di credito.

I mercati finanziari italiani hanno registrato un andamento positivo nella seconda metà dell'anno, sostenuti dal miglioramento del quadro macroeconomico e dalla riduzione dell'incertezza politica. L'indice FTSE MIB ha mostrato un trend di crescita, con performance positive nei settori dell'energia e della tecnologia.

Guardando al futuro, le previsioni per il 2025 indicano un miglioramento della crescita economica globale, con un graduale ritorno alla stabilità dei mercati finanziari. Le politiche monetarie continueranno a giocare un ruolo chiave, con le banche centrali impegnate a bilanciare la necessità di sostenere la crescita con il mantenimento della stabilità dei prezzi.

Per l'Italia, le prospettive rimangono positive, con un'accelerazione dell'attività economica sostenuta da una ripresa degli investimenti e dall'attuazione delle riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tuttavia, rimangono alcune sfide, tra cui la necessità di migliorare la produttività e affrontare le incertezze geopolitiche globali.

ANDAMENTO PRINCIPALI INDICI AZIONARI

Come si evince dal grafico, il 2024 è stato un anno positivo per i mercati finanziari, con l'azionario statunitense che ha registrato guadagni notevoli, guidato dai titoli tecnologici e dal crescente interesse per l'intelligenza artificiale. Anche l'azionario europeo ha ottenuto buoni risultati, sebbene influenzato da fattori politici interni. Sul fronte obbligazionario, i rendimenti sono calati verso la fine dell'anno, mentre il dollaro ha mostrato andamenti altalenanti rispetto all'euro. Le previsioni future indicano una graduale ripresa economica nell'Eurozona ed un'ulteriore discesa dell'inflazione, con la politica monetaria che continuerà a essere un elemento cruciale nel definire l'andamento dei mercati globali.

Il 2024 è stato un anno positivo per i mercati finanziari, nonostante sia continuato il rialzo dei tassi da parte delle principali banche centrali, iniziato nel 2022. L'inasprimento delle politiche monetarie, con il tasso BCE sulle operazioni di rifinanziamento principali arrivato al 4,5% e il tasso Upper Bound della Fed al 5,5%, ha sortito effetti in merito al contenimento dell'inflazione che, nel corso dell'anno, è risultata in tendenziale diminuzione.



* Fonte: 'Bloomberg'

Tra i migliori indici, il Nasdaq ha registrato una performance di +26%, a seguire Nikkei 225 (+19%) e FTSE MIB (12,6%).

Positivo anche l'indice cinese Hang Seng, con una performance superiore al 19%.

Mercati obbligazionari	2024	Yield
US HY in USD	8,19%	7,49%
Europe HY	8,22%	5,70%
US IG in USD	2,13%	5,33%
Europe IG	4,74%	3,18%
Gov EM in USD	7,03%	7,07%
Gov EM in local currency	1,68%	3,59%
EM corporate in USD	6,95%	6,62%

Tassi Governativi	2024	Variazione YTD
10yr Germany	2,364	-34
10yr Italy	3,521	-17
10yr Spain	3,057	8
10yr Portugal	2,842	22
10yr US	4,572	69

CONSIDERAZIONI

Alla fine di ogni anno ci si interroga sugli sviluppi futuri dei mercati finanziari e si lanciano profezie su quelle che saranno le performance delle diverse asset class.

La dinamica legata all'insediamento di Trump rimarrà il tema centrale, quantomeno per il prossimo futuro, in quanto si capirà quale politiche verranno implementate in termini fiscali e di dazi e quale sarà il loro impatto su questioni macroeconomiche come l'inflazione.

Le prospettive per la zona euro indicano una ripresa della crescita economica, dopo un lungo periodo di stagnazione.

Dalle previsioni, l'attività economica dovrebbe accelerare e raggiungere l'1,5% nell'UE e l'1,3% nella zona euro nel 2025, e salire ancora rispettivamente all'1,8% e all'1,6% nel 2026. Lato inflazione, invece, nell'eurozona ci si attende un calo graduale al 2.1% nel 2025 e all'1,9% nel 2026.

Anche l'evoluzione della politica monetaria da parte della Fed rimarrà certamente un tema rilevante, viste le dichiarazioni rilasciate nell'ultimo appuntamento di dicembre. Le previsioni sull'inflazione indicano infatti un ritorno al target del 2% solamente nel 2027, con il PCE previsto al 2.5% nel 2025 e al 2.2% nel 2026.

Evoluzione del contesto normativo

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di definizione dei processi operativi rivolti all'acquisizione dei dati, nell'ambito delle analisi volte a definire il grado di sostenibilità dei portafogli dei clienti. Si specifica, inoltre, che in corso d'anno la Società ha intrapreso il processo di adeguamento al corpus normativo DORA volto alla mitigazione dei rischi informatici, tuttora in corso.

SOSTENIBILITÀ

La Società ha ulteriormente sviluppato l'offerta commerciale sostenibile, assumendo la gestione in delega del fondo assicurativo "SARA SCELTA PIU' SOSTENIBILE" e arricchendo così la gamma dei prodotti assicurativi a contenuto finanziario emessi da primarie Compagnie distribuiti da SCM.

SCM, nel rispetto della Policy di sostenibilità adottata, procede alla classificazione degli strumenti finanziari che compongono i portafogli consentendo di evidenziare, in ragione degli indicatori di sostenibilità di ciascuno strumento finanziario che integra l'informazione pubblica riferita ai prodotti finanziari, se il portafoglio può essere considerato "sostenibile" e se prevale l'attenzione verso uno o più fattori di sostenibilità. È stato avviato il processo volto all'acquisizione dei dati relativi all'integrazione dei rischi climatici e ambientali, sia per quanto riguarda i portafogli di terzi che, per quanto concerne l'attività della SIM. Un primo set di dati, acquisiti da fonti pubbliche, sarà integrato nei sistemi informativi di cui si avvale la Società, mentre è in corso di definizione la mappatura delle ulteriori categorie di informazioni che saranno utilizzate ai fini della valutazione d'impatto dei rischi climatici e ambientali. Anche la mappatura dei rischi operativi sarà oggetto di aggiornamento includendovi i rischi climatici e ambientali.

DORA

Nell'esercizio 2024 la Società ha avviato il processo di analisi volto a definire le azioni necessarie per adeguare l'operatività alle disposizioni del nuovo corpus normativo europeo "DORA" (ovvero Digital Operational Resilience Act) atto a normare i comportamenti e le procedure aziendali con obiettivi di sempre maggiore resistenza agli attacchi informatici e di cyber sicurezza in genere.

Analogamente a quanto disposto dal GDPR in materia di protezione dei dati il DORA, infatti, consolida e aggiorna le norme in tema di gestione dei rischi nel settore ICT (Information, Communication and Technology) e la gestione dei rischi informatici nei servizi finanziari. L'applicazione di tali norme consente di mitigare i rischi derivanti dalla trasformazione digitale del settore e di promuovere la resilienza informatica nell'ecosistema dei servizi finanziari stabilendo il rispetto di requisiti uniformi relativamente alla sicurezza di reti e sistemi informativi a supporto dei processi aziendali. L'applicazione del DORA contempla, in via esemplificativa, la gestione dei rischi nel settore ICT, la segnalazione dei principali incidenti correlati all'ambito ICT, l'esecuzione di test sulla resilienza operativa digitale nonché la condivisione delle informazioni le misure e i requisiti correlati al l'utilizzo di servizi di terze parti nel settore ICT.

Ai fini dell'attuazione dei presidi di controllo richiesti dalla normativa, la Società ha provveduto alla nomina dell'ICT Manager, attribuendo la nomina in tal senso al Risk Manager, soggetto a cui è istituzionalmente demandata la gestione dei rischi operativi, tra i quali si annoverano i rischi legati alla sicurezza informativa. L'attività di mappatura, supervisione e controllo dei rischi informatici è svolta dal Risk Manager con il supporto operativo e consultivo, nel continuo, da parte della funzione Legale e Compliance, oltre che della funzione Organizzazione & IT.

Attività svolta e situazione della Società

Nel 2024 sono proseguite le attività ordinarie, straordinarie e di consolidamento - sia per quanto riguarda il sistema informativo che, per quanto riguarda la gestione dei processi interni ed esterni - della vita aziendale.

CONTRATTUALISTICA

L'azienda ha proseguito lo sviluppo della parte '*on boarding*' sul portale Guardian Web con l'obiettivo di coprire, oltre alle attività core già sviluppate, la consulenza assicurativa.

Il censimento dei soggetti che sottoscrivono polizze è stato implementato nel sistema di Position Keeping per la compilazione via web dell'anagrafica e la firma digitale da parte del cliente e del consulente.

L'integrazione della parte assicurativa ha consentito di digitalizzare la fase iniziale del rapporto con i clienti, anche se solo titolari di un prodotto assicurativo, e reso efficiente la fase di controllo da parte del back office, evitando le procedure cartacee ed i fenomeni di doppia imputazione nel sistema informativo, fonte di potenziali errori. L'innovazione in questione serve anche per definire l'adeguatezza assicurativa, replicando quanto finora fatto in modo disarticolato dalle controparti assicurative.

ESG

L'azienda ha continuato a seguire l'evoluzione degli orientamenti in ambito ESG, monitorando lo sviluppo delle soluzioni applicative richieste in precedenza.

La decisione è stata quella di operare unicamente mediante l'utilizzo di ETF/ETC nei portafogli oggetto del servizio, con classificazione SFDR 8 e 9 e sono stati definiti gli algoritmi per effettuare una specifica "marcatatura" degli strumenti finanziari sulla base delle informazioni derivanti da un data provider qualificato.

I controlli specifici, creati in collaborazione con il Risk Manager, sono stati ulteriormente affinati per verificare l'adeguatezza delle linee ESG ai dettami normativi e monitorare l'universo dei titoli aventi la marcatura ESG.

AREA RISERVATA CONSULENTI SCM

L'azienda ha sviluppato per i propri consulenti un portale web che consente loro di avere una panoramica sul proprio portafoglio, oltre ad una serie di funzionalità fondamentali per l'operatività con la sede.

Il consulente ha accesso inizialmente alla sezione Dashboard che riepiloga i KPI fondamentali del proprio portafoglio ed i principali dati aziendali.

L'alberatura dei menu consente di analizzare il portafoglio per servizio e cliente.

Nel portale sono state create anche una serie di funzioni che consentono di gestire attività specifiche (es. attività di segnalazione), richieste da avanzare alla Direzione ed una sezione documentale che comprende le comunicazioni da parte della Società, nonché i documenti essenziali per l'operatività del consulente.

L'intervento ha consentito di automatizzare alcuni processi con l'obiettivo di tendere ad azzerare la documentazione cartacea.

Al fine di agevolare il lavoro del consulente è stata creata, inoltre, la sezione FAQ che comprende le risposte ai quesiti più comuni che provengono dalla rete commerciale.

È stata prevista, infine, una sezione di ticketing che consente di ottimizzare la risoluzione di problematiche operative in merito ai vari servizi erogati dalla Società. Questo strumento consente di facilitare il dialogo con il backoffice e di monitorare i tempi di risoluzione delle problematiche, garantendo una maggiore trasparenza e tempestività nell'assistenza.

DATA WAREHOUSE E SOFTWARE AZIENDALE

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di sviluppo, con particolare focus sulla produzione della reportistica e dei controlli in area Operations, nell'ambito del Risk Management e delle segnalazioni.

Il sistema informativo aziendale è stato arricchito con l'aggiunta di un nuovo database, funzionale all'utilizzo della piattaforma di business intelligence su cui è impegnato il controllo di gestione per strutturare dei dashboard automatici che possano sostituire parte della reportistica finora aggiornata manualmente.

La base dati del Risk Management è stata ulteriormente perfezionata con l'aggiunta di nuova reportistica di controllo, in particolare sui rendimenti e sulla verifica dei limiti.

La Intranet aziendale è stata potenziata con l'aggiunta di nuove funzionalità a servizio, in particolare, dell'ufficio back office e dell'amministrazione.

Il reparto IT ha aggiornato, infine, le automazioni relative a controlli, segnalazioni, importazione ed esportazione dati, rimuovendo i tool in disuso e creandone di nuovi, soprattutto per il mondo Risk e IT.

GUARDIAN

Il software di Asset Management Guardian, fornito dalla società svizzera SWISS-REV SA, è stato potenziato sia dal fornitore che da specifiche richieste della Società. Fra le varie realizzazioni, si segnalano:

- sviluppo del modulo assicurativo ed implementazione del processo di on boarding per i relativi clienti del comparto. Questa innovazione porterà ad un azzeramento delle attività manuali di back office nella fase iniziale del rapporto con il cliente assicurativo e consentirà di migliorare il processo di adeguatezza che, a tendere, potrà essere condiviso con le compagnie onde evitare fenomeni di doppia imputazione;
- miglioramento interfaccia web per clienti finali;
- miglioramenti nel sistema di creazione dei limiti interni al sistema;
- ottimizzazione del sistema di invio di reportistica in automatico, con schedulazioni su singola posizione;
- sistema di creazione di report completamente personalizzabili;
- affinamento dello sviluppo dei portafogli ideali/modello a pesi mobili.

Attualmente, è in fase di studio una nuova sezione dell'applicativo che consenta, con l'ausilio anche di fonti informative esterne, di analizzare i portafogli di cliente prospect e di formulare alternative in linea con la profilatura dei soggetti.

ADOZIONE DI UN SISTEMA AVANZATO DI SICUREZZA INFORMATICA

È stato acquistato e installato su tutti i PC aziendali assegnati ai dipendenti e sul server il software di protezione avanzata Panda Adaptive Defense 360. Questo sistema consente di analizzare e bloccare in tempo reale i rischi informatici, garantendo un livello di sicurezza elevato e proattivo contro minacce di tipo malware, ransomware e altre vulnerabilità.

Al fine di aumentare la sicurezza del nostro sito istituzionale, è stata effettuata la migrazione dell'hosting. Il nuovo provider garantisce maggiori standard di sicurezza e prestazioni, grazie all'adozione di una rete CDN (Content Delivery Network) che replica i contenuti su più nodi globali, migliorando velocità e ridondanza.

Parallelamente, è stata implementata una strategia di isolamento dei DNS dall'infrastruttura di hosting, spostandoli su nuovo provider. Questa scelta consente di aumentare la resilienza operativa, riducendo il rischio di downtime in caso di problemi sull'hosting principale e garantendo una maggiore autonomia nella gestione dei record DNS, indipendentemente dalle eventuali criticità della piattaforma di hosting.

RINNOVO INFRASTRUTTURA HARDWARE

Nel corso del 2024 è stato avviato il processo di rinnovo dei laptop aziendali assegnati ai dipendenti, dotandoli di nuovi apparati con Windows 11 Pro. Questa iniziativa garantisce elevati standard di prestazioni, sicurezza e compatibilità con le più recenti tecnologie aziendali, migliorando l'esperienza lavorativa e la produttività complessiva del personale.

Attività commerciale

Nel corso del 2024, l'azienda ha avviato una serie di iniziative commerciali volte a consolidare la propria posizione sul mercato e a ottimizzare l'integrazione della nuova rete assicurativa. L'obiettivo principale è stato quello di garantire una transizione efficiente, migliorare l'offerta ai clienti e massimizzare le sinergie derivanti dall'incorporazione della nuova rete.

INTEGRAZIONE RETE ASSICURATIVA

L'integrazione della rete assicurativa ha rappresentato un pilastro fondamentale delle strategie commerciali del 2024. Le principali azioni intraprese includono:

- **Razionalizzazione dell'infrastruttura:** revisione dei processi operativi per garantire una gestione efficiente e un miglior coordinamento tra le diverse unità operative.
- **Ampliamento dell'offerta commerciale:** introduzione di nuovi servizi e prodotti, basati sulle opportunità derivanti dalla maggiore copertura territoriale.
- **Ottimizzazione della customer experience:** miglioramento dei servizi di assistenza clienti e implementazione di strumenti digitali per un'interazione più fluida e personalizzata.
- **Strategie di comunicazione e branding:** definizione di un piano di comunicazione mirato per favorire la conoscenza della nuova rete e fidelizzare i clienti.

SVILUPPO DEL BUSINESS ASSICURATIVO

Nel 2024 l'azienda ha rafforzato il proprio posizionamento nel settore assicurativo attraverso la stipula di importanti accordi commerciali con compagnie leader del settore:

- **CNP:** implementazione di soluzioni di Ramo I, ampliando l'offerta di prodotti assicurativi con soluzioni di investimento a capitale garantito.

- **Athora:** sviluppo di quattro fondi interni con delega di gestione affidata a SCM SIM, consentendo ai clienti un'ampia gamma di opzioni di investimento su misura.
- **Dual Italia:** introduzione di soluzioni specializzate in Responsabilità Civile verso terzi e Cybersecurity, settori di crescente rilevanza nel panorama assicurativo.

Questi accordi hanno permesso di diversificare l'offerta dell'azienda, migliorando la proposta commerciale e rispondendo alle esigenze di una clientela sempre più attenta alla gestione del rischio.

SVILUPPO RETE E RISORSE UMANE

Nel 2024, al fine di supportare la crescita aziendale, è stata strutturata una divisione dedicata allo sviluppo della rete. Alla guida di questa nuova unità è stato inserito un manager di lungo corso nel settore, affiancato da una collega dedicata al supporto del processo di inserimento e alla gestione delle necessità HR aziendali.

Nei primi tre mesi di attività, sono stati contattati 92 consulenti finanziari e, ai primi di gennaio, 4 di essi sono stati inseriti ufficialmente. Il 2025 sarà l'anno in cui questa iniziativa potrà dispiegare appieno i suoi effetti, con un ulteriore potenziamento della rete e il consolidamento dei nuovi ingressi.

FORMAZIONE

Nel 2024 l'azienda ha dedicato particolare attenzione alla formazione delle proprie risorse, con l'obiettivo di garantire un costante aggiornamento professionale e migliorare la qualità del servizio offerto. Sono stati strutturati tre distinti percorsi:

- **Sviluppo delle competenze tecniche**, attraverso un percorso di formazione diretto da un professore ordinario di economia degli intermediari finanziari.

Il ciclo si è articolato in 6 giornate volte a sviluppare e ad approfondire temi di macroeconomia.

- **Competenze relazionali:** percorso, articolato in 5 giornate, realizzato da una società leader in Italia nella formazione manageriale e motivazione.
- **Wealth Management:** approfondimento delle tematiche di successione, assetti familiari e fiscalità con società specializzata nel settore.

L'impegno complessivo per queste attività formative, che è stato di 195 giornate/uomo, ha contribuito ad elevare il livello di competenze interne e a rafforzare la competitività dell'azienda nel mercato.

RISULTATI

Grazie alle iniziative attuate, l'azienda ha ottenuto i seguenti risultati già nel 2024:

- **Incremento della base clienti:** l'integrazione della rete assicurativa ha permesso di raggiungere nuovi segmenti di mercato, aumentando la quota complessiva di clienti.
- **Aumento del fatturato:** le nuove offerte e la razionalizzazione operativa hanno contribuito a una crescita dei ricavi rispetto all'anno precedente.
- **Maggiore efficienza operativa:** la riorganizzazione delle risorse ha consentito di ridurre i costi e migliorare la produttività.
- **Feedback positivo dai clienti:** le indagini di soddisfazione hanno evidenziato un miglioramento nella percezione del servizio e nella qualità dell'offerta.

PROSPETTIVE PER IL 2025

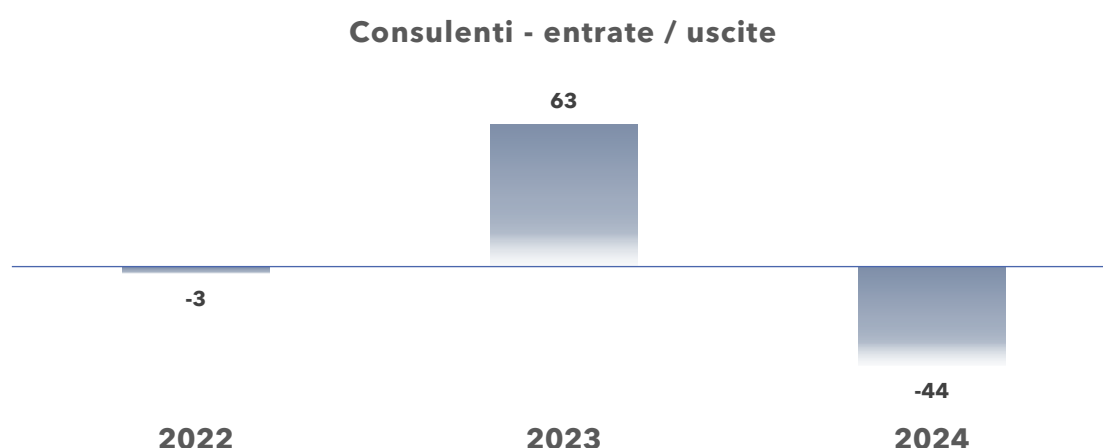
Guardando al futuro, l'azienda intende consolidare ulteriormente i risultati raggiunti attraverso un ulteriore sviluppo dell'infrastruttura per garantire una maggiore capillarità del servizio. Altri elementi saranno l'innovazione tecnologica con l'introduzione di strumenti digitali avanzati, l'espansione dell'offerta con nuove soluzioni personalizzate per i clienti e le strategie di fidelizzazione per mantenere elevato il livello di soddisfazione e coinvolgimento della clientela.

L'integrazione della rete assicurativa ha rappresentato una sfida complessa ma altamente strategica per l'azienda. Le iniziative commerciali intraprese nel 2024 hanno permesso di ottenere risultati positivi, ponendo solide basi per il futuro sviluppo e la crescita sostenibile del business.

Dati operativi

Al 31 dicembre 2024 la rete commerciale della Società è formata da **54** consulenti, di cui **28** consulenti finanziari e **26** consulenti assicurativi.

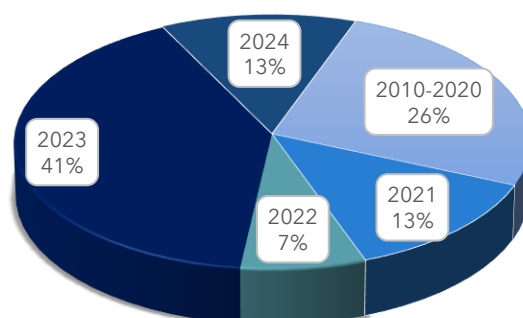
Il grafico seguente mostra l'andamento della rete ed il numero di consulenti entrati e usciti nell'ultimo triennio.



L'importante fuoriuscita delle risorse nel 2024 è motivata dall'azione di razionalizzazione della sezione assicurativa che ha portato alla soppressione delle risorse inattive. Un dato importante nell'ambito delle reti commerciali riguarda la loro anzianità, poiché da essa dipende in gran parte il turnover.

Come si osserva dal grafico seguente, che mostra la ripartizione della rete per anno di ingresso, il 61 per cento dei consulenti attuali è entrato in rete nell'ultimo triennio.

Consulenti attivi per data ingresso

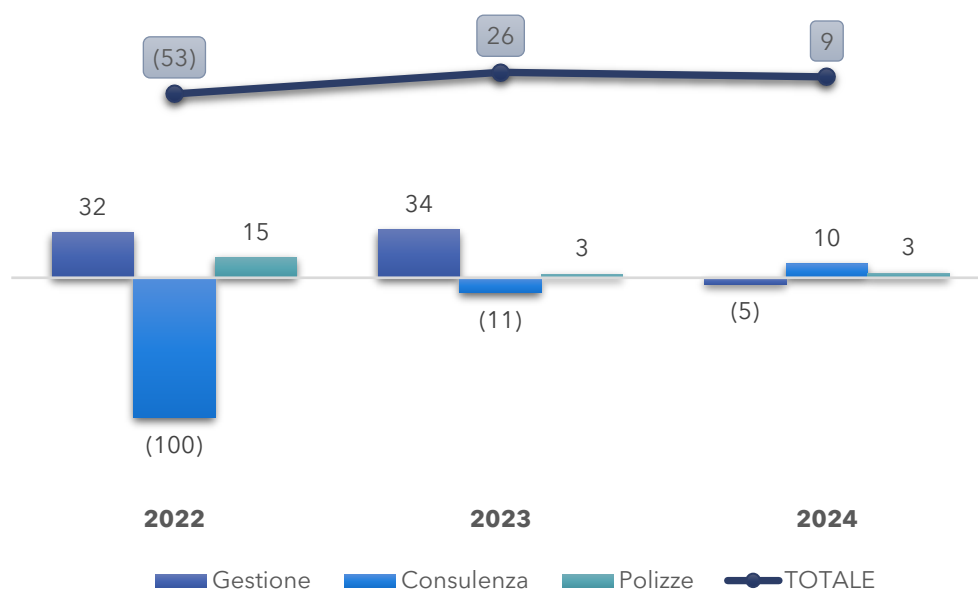


Nell'anno 2024 si è registrata una raccolta netta positiva di circa 9 milioni di euro. La variazione più importante ha riguardato il comparto della consulenza in materia di investimenti che ha registrato un risultato positivo di circa 10 milioni di euro. La raccolta è, invece, risultata lievemente negativa nelle gestioni patrimoniali (-4,6 milioni di euro).

La tabella seguente mostra l'andamento della raccolta nell'ultimo triennio.

RACCOLTA NETTA (€ .000)	2022	2023	2024
Gestione	32.048	34.233	(4.566)
Consulenza	(100.054)	(10.762)	9.888
Polizze	14.574	2.530	3.407
TOTALE	(53.432)	26.001	8.728

Trend Raccolta (€ mln)



Al 31 dicembre 2024 le masse totali ammontano a circa **947** milioni di euro.

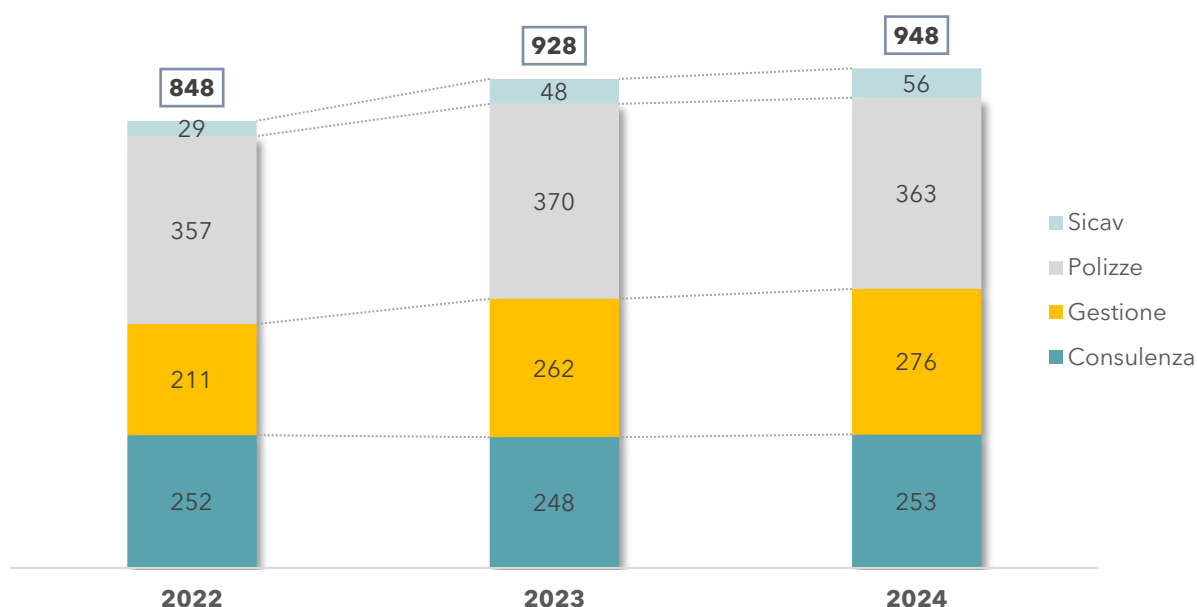
In particolare, i patrimoni in gestione risultano pari a **276** milioni di euro, quelli in consulenza generica ed in materia di investimenti pari a **253** milioni di euro.

La tabella seguente ed il grafico ne mostrano l'evoluzione.

ASSET UNDER CONTROL (€.000)	2022	2023	2024
Gestione	211.055	262.358	275.848
Consulenza	251.589	247.986	253.269
Polizze	356.512	369.589	362.783
Sicav	28.915	47.614	55.629
TOTALE	848.070	927.548	947.529

* La Sicav SCM Stable Return è utilizzata nell'ambito del servizio di gestione di portafogli.

Trend Masse (€ mln)



Le gestioni patrimoniali

Nel 2024 sia i mercati azionari che obbligazionari hanno ottenuto performance positive in scia al 2023.

Nel corso dell'anno le principali banche centrali hanno iniziato il percorso di easing monetario. La BCE ha tagliato 4 volte i tassi portando il Deposit Facility Rate al 3%. La Fed invece ha inaugurato l'inizio del percorso di taglio dei tassi, con un taglio da 50 bps a settembre, con i tassi di riferimento a fine anno nel range 4.25%-4.50%.

Sul fronte mercati, differentemente dal precedente anno, si è osservata una maggiore dispersione dei rendimenti a livello settoriale. Tuttavia, i cosiddetti "Magnifici Sette" (Alphabet, Amazon, Apple, Meta, Microsoft, Nvidia, Tesla), sfruttando il continuo sviluppo e la forte diffusione dell'intelligenza artificiale, hanno continuato a trainare e guidare i rendimenti dei listini di Wall Street.

Tra gli altri principali indici mondiali, positive anche le performance dei listini europei, dove si segnalano Dax e Ftse Mib (entrambi +18%), con l'indice tedesco che ha beneficiato della corsa di alcuni titoli come Sap.

In tale scenario di mercato, le linee di gestione a componente azionaria hanno ottenuto eccellenti performance (Chronos +25%), grazie anche ad un'esposizione tattica all'equity statunitense. Infine, ottimi anche i rendimenti delle linee obbligazionarie, in virtù di una precisa scelta tattica in termini di duration.

Modello di business

Il **modello di business** di SCM SIM è basato sul contributo fondamentale dei consulenti finanziari ed assicurativi, per lo sviluppo in termini di *recruiting* e di qualità del portafoglio clienti, a cui è strettamente connesso l'incremento delle masse in gestione e in consulenza della SIM, e per la selezione di *target* di clientela coerenti con il *business* della Società; il cliente tipo cui si rivolge l'offerta di servizi della SIM, infatti, ha un patrimonio medio di oltre un milione di euro.

Il modello di business di SCM si fonda sull'offerta dei seguenti servizi:

- a) **servizio di Gestione di portafogli**, con l'offerta di diverse linee di gestione adeguate al profilo di rischio e alle esigenze della clientela; il servizio, ereditato dalla migliore tradizione anglosassone, imposta la delega di gestione di SCM su conti correnti individuali intestati al cliente, garantendo trasparenza e il massimo della sicurezza per il controllo incrociato fra SIM e Banca; l'ottenimento dell'autorizzazione alla detenzione della liquidità e degli strumenti finanziari della clientela ha consentito di razionalizzare ulteriormente il rapporto con il cliente per ciò che concerne la prestazione del servizio di gestione di portafogli e la riduzione dei costi a carico del medesimo. A tal proposito, si osserva che la suddetta modalità operativa consente al cliente di interfacciarsi con un solo intermediario (la SIM) che riveste il duplice ruolo di gestore e depositario della liquidità e degli strumenti finanziari oggetto del servizio di gestione;
- b) **servizio di Consulenza in materia di investimenti**, che consiste nella prestazione di raccomandazioni personalizzate al cliente, esclusivamente su iniziativa della SIM per il tramite dell'Area Investimenti (c. d. consulenza attiva), riguardo ad una o più operazioni relative ad un determinato strumento finanziario o prodotto finanziario o riguardo ad un determinato servizio di investimento; la scelta dei titoli viene effettuata dall'Area Investimenti che la trasmette direttamente al cliente che ha, infine, la libertà di eseguire integralmente l'ordine presso la propria banca o di eseguirne solo una parte;
- c) **servizio di Consulenza generica**, avente ad oggetto un'attività di

consulenza finanziaria che non prevede l'erogazione di raccomandazioni personalizzate e si estrinseca in attività quali la valutazione del rischio di portafoglio, il calcolo del VAR, l'Asset Allocation di un portafoglio per area geografica o per settore di attività e la conseguente elaborazione di piani pluriennali di investimento definendo le sole strategie di allocazione, esclusivamente a livello di tipologia di strumenti finanziari;

- d) **servizio di Collocamento**, senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente, svolto nel rispetto della valutazione di adeguatezza;
- e) **servizio accessorio di Distribuzione di Prodotti Assicurativi**, con l'obiettivo di ottimizzare i prodotti e i servizi offerti alla propria clientela. La distribuzione, da parte della Società e dei relativi addetti iscritti nella sezione "E" del Registro Unico degli Intermediari assicurativi, è effettuata unicamente con riferimento al collocamento di contratti assicurativi standardizzati.

SCM SIM si propone di fornire alla propria clientela - nell'ambito della consulenza generica, anche attraverso *partnership* con professionisti specializzati - la seguente gamma di servizi, con l'obiettivo di fidelizzare quella esistente e, strategicamente, di attrarne una nuova e qualificata:

- assistenza e consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e di questioni connesse;
- supporto ad attività di M&A e ad operazioni straordinarie;
- consulenza previdenziale per ottimizzare soluzioni per la fase di "*retirement*";
- consulenza e pianificazione del passaggio generazionale.

Analisi delle principali voci di bilancio

La Società chiude il bilancio d'esercizio 2024 con un risultato positivo di euro **415.468**, con uno scostamento positivo rispetto a tutti gli scenari previsti in fase di pianificazione, principalmente a seguito di un ottimo andamento del fatturato, di una favorevole dinamica dei mercati finanziari e, da ultimo, dall'azione costante di monitoraggio dei costi.

Il risultato è determinato, in primo luogo, all'andamento delle **commissioni attive** che hanno superato i **9,8** milioni di euro, in aumento del **26** per cento rispetto all'anno precedente. Si registrano risultati particolarmente positivi in tutti i comparti, ad eccezione della consulenza generica. Le commissioni relative alle gestioni patrimoniali aumentano dell'**8** per cento, mentre i ricavi in consulenza registrano un lieve decremento (3%). Le commissioni delle consulenze generiche superano i 2,6 milioni di euro, grazie soprattutto all'apporto delle operazioni di consulenza generica legate alle segnalazioni di crediti.

Le **commissioni passive**, che variano da 3,74 milioni nel 2023 a **4,81** milioni di euro nel 2024, hanno subito un incremento poco più che proporzionale rispetto alle attive (28% vs 26%), a causa della diversa composizione dei ricavi rispetto al periodo precedente; un impatto importante su tale voce è stato determinato dall'ingresso dei nuovi consulenti assicurativi alla fine del 2023 che hanno beneficiato di condizioni migliorative nella fase di inserimento. Ad oggi, tali agevolazioni sono superate.

Il **marginale di intermediazione**, che raggiunge i **4,96** milioni di euro, supera di 974 mila euro quello registrato nell'esercizio precedente (+24%), come conseguenza dell'andamento del margine commissionale e della retrocessione media alla rete commerciale.

I **costi operativi**, pari a **4,26** milioni di euro, registrano un aumento del 10 per cento rispetto all'esercizio precedente. In particolare, nell'ambito dei costi del personale si segnala una variazione del 7 per cento, a seguito della contabilizzazione di costi non ricorrenti, in parte legati al favorevole andamento economico.

Le altre spese amministrative registrano una variazione del 12 per cento, determinata per circa un terzo dall'iva indetraibile che pesa per oltre 230 mila euro.

Le principali voci di costo sono rappresentate dalle spese sostenute per le diverse piattaforme gestionali, dai costi legati alle attività necessarie per la quotazione, dalle consulenze per gli ambiti legale, societario, contabile, commerciale, oltre ai costi di coordinamento della rete.

Infine, in merito alla valutazione al costo ammortizzato delle attività finanziarie, si è proceduto ad un'operazione di pulizia di vecchie posizioni non esigibili ed alla ricostituzione del fondo svalutazione crediti, secondo quanto previsto dai principi contabili attualmente in vigore che richiedono di classificare i crediti con una corretta ponderazione del rischio.

CONTO ECONOMICO

	2023	2024	Var	%Var
Margine interesse	(36.647)	(47.622)	(10.975)	30%
Commissioni attive	7.770.101	9.817.250	2.047.149	26%
Commissioni passive	(3.745.586)	(4.807.672)	(1.062.086)	28%
Commissioni Nette	4.024.515	5.009.578	985.063	24%
% Pay-out	-48%	-49%	-1%	2%
Margine Intermediazione	3.987.868	4.961.956	974.088	24%
Costi del personale	(1.765.620)	(1.880.795)	(115.175)	7%
Altri costi operativi	(1.971.059)	(2.151.070)	(180.011)	9%
Iva Indetraibile	(154.803)	(230.603)	(75.801)	49%
Totale Costi operativi	(3.891.482)	(4.262.468)	(370.986)	10%
EBITDA	96.386	699.488	603.102	626%
Attività finanziarie val c. amm.	(58.950)	(40.112)	18.838	-32%
Ammortamenti	(315.334)	(342.998)	(27.664)	9%
Altri proventi e oneri	16.142	181.301	165.160	1023%
EBT	(261.756)	497.679	759.435	290%
Risultato	(260.922)	415.468	676.390	259%

La composizione dello Stato Patrimoniale mostra un attivo caratterizzato prevalentemente dai crediti verso clientela per commissioni da incassare, in gran parte relative ai ricavi dell'ultimo trimestre.

Rispetto all'esercizio precedente, tra le principali variazioni si segnalano i crediti verso clienti che, nonostante le numerose operazioni di consulenza generica perfezionate nell'anno per segnalazione di operazioni di crediti fiscali, si riducono del 16 per cento grazie al costante monitoraggio degli incassi da parte della clientela.

Da questa attività ha tratto vantaggio la posizione di liquidità con le banche che è quasi triplicata rispetto all'anno precedente, passando da 426 mila a 1,27 milioni di euro.

Nella sezione crediti si registra, inoltre, un aumento degli anticipi corrisposti ai consulenti finanziari che passano da 148 a 284 mila euro, a seguito dell'azione di supporto data agli ultimi consulenti assicurativi entrati alla fine del 2023.

Le immobilizzazioni materiali registrano un consistente incremento rispetto all'anno precedente (+44%), determinato solamente dal rinnovo di diversi contratti di noleggio nel corso del 2024.

Nel passivo si registra un importante incremento del patrimonio netto (+15%), che passa da 2,77 a 3,19 milioni di euro a seguito della contabilizzazione del risultato economico del periodo.

Tra le passività, l'unica variazione importante riguarda la valutazione al costo ammortizzato dei contratti di noleggio, molti dei quali rinnovati nel corso del 2024, la cui valorizzazione si riflette nella sezione delle immobilizzazioni.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	dic-23	dic-24	Var	Var %
Cassa e disponibilità liquide	426.448	1.269.946	843.498	198%
Att. Fin. disponibili per la vendita	-	-	-	
Crediti	3.024.692	2.543.895	(523.584)	-16%
<i>Crediti v/banche</i>	-	-	-	
<i>Crediti v/clienti</i>	2.876.938	2.259.810	(659.915)	-21%
<i>Crediti v/promotori finanziari</i>	147.754	284.085	136.331	92%
Immobilizzazioni	718.123	973.119	254.997	36%
<i>di cui materiali</i>	629.566	904.907	275.341	44%
<i>di cui immateriali</i>	88.557	68.212	(20.344)	-23%
Attività fiscali	892.461	843.160	(49.301)	-6%
<i>Correnti</i>	78.915	18.181	(60.734)	-77%
<i>Anticipate</i>	813.546	824.980	11.434	1%
Altre attività	744.318	798.321	96.790	7%
			-	
TOTALE ATTIVO	5.806.041	6.428.441	622.400	11%

PASSIVO	dic-23	dic-24	Var	Var %
Capitale	2.234.264	2.234.264	-	0%
Sovrapprezzi di emissione	601.707	340.785	(260.922)	-43%
Riserve	212.790	212.790	-	0%
Riserve da valutazione	(11.252)	(7.938)	3.313	29%
Utile (Perdita) d'esercizio	(260.922)	415.468	676.390	-259%
Patrimonio Netto	2.776.587	3.195.368	418.781	15%
			-	
Debiti	1.509.587	1.785.726	276.139	18%
<i>di cui v/Promotori Finanziari</i>	855.334	852.534	(2.799)	0%
<i>di cui Pass. Finanziarie val al c/amm</i>	651.162	930.274	279.111	43%
<i>di cui v/enti finanziari</i>	3.091	2.918	(173)	-6%
Debiti per imposte correnti	0	11.354	11.354	
Passività fiscali	2.661	2.661	-	0%
Altre passività	1.361.625	1.258.428	(103.197)	-8%
TFR	155.580	174.903	19.323	12%
Totale Debiti	3.029.454	3.233.073	203.619	7%
			-	
TOTALE PASSIVO E PN	5.806.041	6.428.441	622.400	11%

Controlli interni

La Società ha provveduto ad istituire un sistema di controlli interni, idoneo ad assicurare la sana e prudente gestione, il contenimento del rischio e la stabilità patrimoniale nonché la correttezza e la trasparenza dei comportamenti nella prestazione dei servizi.

In particolare, il sistema di controlli è così organizzato:

- a. **primo livello**, costituito dai controlli di linea, è presidiato dagli stessi addetti alle diverse Aree della Società e dai relativi Responsabili che, nell'adempimento dei compiti loro affidati, verificano la correttezza dei comportamenti conformemente alle procedure aziendali;
- b. **secondo livello**, nel quale si collocano le Funzioni di *Compliance* (responsabilità affidata all'Avv. Alberto Vercellati, dipendente della società) e di *Risk Management* (*in outsourcing* al Dott. Giancarlo Somaschini);
- c. **terzo livello**, del quale si occupa la Funzione di *Internal Audit* (affidata allo Studio Atrigna & Partners, nella persona del Dott. Giovanni Malpighi).

In aggiunta agli incontri che le singole Funzioni di Controllo organizzano al fine di realizzare un interscambio di informazioni e di valutazioni in relazione, ciascuna al proprio ambito di competenza, la SIM, allo scopo di rendere costante, efficace ed efficiente la propria attività di verifica e monitoraggio, definisce un calendario di incontri formali tra tutte le funzioni di controllo (ivi inclusi i membri del Collegio Sindacale e della società di revisione). La finalità di tali incontri è di rendere effettivo e continuo lo scambio di informazioni tra le funzioni di controllo interno, pur nel rispetto delle relative autonomie, dei reciproci ruoli e delle proprie responsabilità e in aggiunta ai flussi informativi di tipo istituzionale previsti dalla normativa di riferimento e dalle procedure interne.

Informazioni sui rischi finanziari

Il Consiglio di Amministrazione della Società, come previsto dalla policy in materia di gestione dei rischi e in coerenza con quanto previsto dalla normativa di riferimento di Banca d'Italia, ha proceduto all'analisi dell'informativa in materia, prodotta dalla funzione di Risk Management al fine di considerare i requisiti relativi al processo di valutazione dell'adeguatezza del capitale interno e al processo di valutazione del rischio e procedere ad indicare le opportune linee guida.

La valutazione degli Amministratori viene effettuata sull'analisi e valutazione dei rischi come previsto dal Regolamento 2019/2033 (IFR) con riferimento a:

REQUISITI PATRIMONIALI

Ai sensi della Direttiva europea 2019/2034 e del Regolamento 2019/2033 sulle imprese d'investimento, la Società appartiene alla classe 2. In conseguenza di ciò, deve detenere un livello minimo di fondi propri pari al maggiore tra i seguenti elementi:

- requisito di capitale minimo (nel nostro caso pari ad 1 milione di euro);
- 25% delle spese fisse generali;
- requisito derivante dal calcolo dei cosiddetti fattori K dato dalla sommatoria di una serie di elementi previsti per coprire le varie tipologie di rischio in base all'attività svolta.

Di seguito si elencano gli elementi rilevanti per l'azienda:

- **«attività gestite» o «AUM»** (assets under management): il valore delle attività che un'impresa di investimento gestisce per i suoi clienti nell'ambito di accordi discrezionali di gestione del portafoglio e di accordi non discrezionali che costituiscono consulenza in materia di investimenti a carattere continuativo misurato in conformità dell'articolo 17 è inferiore a 1,2 miliardi di EUR;
- **denaro dei clienti detenuto» o «CMH»** (client money held): la quantità di denaro dei clienti che un'impresa di investimento detiene, tenendo conto delle disposizioni giuridiche relative alla separazione delle attività e

indipendentemente dalla disciplina contabile nazionale applicabile al denaro dei clienti detenuto dall'impresa di investimento;

- **«attività salvaguardate e gestite» o «ASA»** (assets safeguarded and administered): il valore delle attività che un'impresa di investimento salvaguarda e gestisce per i clienti, indipendentemente dal fatto che le attività figurino nello stato patrimoniale dell'impresa di investimento o siano separate in altri conti;
- **«ordini dei clienti trattati» o «COH»** (client orders handled): il valore degli ordini che un'impresa di investimento tratta per i clienti, ricevendo e trasmettendo gli ordini dei clienti e eseguendo gli ordini per conto dei clienti.

Su tali basi, la Società deve mantenere una dotazione patrimoniale pari a circa 1 milione di euro, inferiore rispetto all'ammontare dei Fondi propri detenuti.

RISCHIO DI CONCENTRAZIONE

La SIM è esposta a tale rischio solamente in ragione delle disponibilità liquide depositate presso banche.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Quanto al Rischio di Liquidità, la Società non presenta un'esposizione significativa a tale tipologia di rischio, inteso come inadempimento rispetto ai propri impegni di pagamento, grazie al regolare incasso delle commissioni periodiche. Il rischio di liquidità è controllato attraverso il requisito di liquidità: le imprese di investimento devono detenere un volume di attività liquide almeno equivalente ad un terzo del requisito relativo alle spese fisse generali.

RISCHIO OPERATIVO

Tale tipologia include il rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; questa categoria include il rischio legale. In questo ambito rientrano, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Il rischio

legale, ovvero il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie. Il rischio operativo include i rischi di informativa ai fini interni (es.: rendicontazione ai fini della pianificazione e controllo dell'andamento dell'attività sociale) o esterni (es.: informativa all'Autorità di Vigilanza o al pubblico).

L'analisi dei rischi viene approfondita nel continuo nel corso dell'anno, in particolare per quanto riguarda il rischio di credito e mostra che la SIM ne è esposta principalmente per via dei propri depositi presso altri intermediari, per l'esposizione nei confronti dei consulenti finanziari per gli anticipi concessi e per una ridottissima quota di crediti commerciali non incassati entro il mese di riferimento. Stante la peculiarità dell'attività svolta dalla SIM, gli Amministratori non hanno evidenziato rilievi problematici nei rischi finanziari sopra elencati, in quanto le attività e le passività sono in gran parte regolate alla data di redazione del bilancio. Relativamente ai crediti verso i consulenti finanziari per anticipi provvigionali, non si rilevano particolari problematiche dal momento che la SIM ha predisposto dei piani di rientro, sempre rispettati, con una durata di 12 mesi.

I rischi operativi sono intrinsecamente connessi all'attività svolta dalla SIM che, per farvi fronte, ha implementato metodologie e strumenti per la loro mappatura nei principali processi aziendali, articolando le procedure di controllo interno su tre livelli:

- il primo, quello operativo, che trova la propria sintesi nella figura dell'amministratore delegato è effettuato dalle aree ed unità organizzative aziendali produttive o di back-office e si concretizza nei controlli gerarchici o di linea;
- il secondo è affidato a specifiche funzioni che hanno il compito di controllare il sistema di gestione dei rischi (Funzione di Risk Management), di prevenzione del rischio di non conformità alle norme in materia di prestazione dei servizi e di controllo dell'attività sulla rete distributiva (Funzione di Compliance) e di contrasto alla realizzazione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo (Funzione Antiriciclaggio);

- il terzo, di revisione interna, volto a individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare in modo indipendente la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza del sistema e delle procedure di controllo interno, assegnato alla Funzione di Internal Audit.

In tale contesto, al processo di rilevazione dei rischi operativi sono state effettuate alcune implementazioni al fine di avere una maggiore oggettività nelle valutazioni. I sistemi di rilevazione delle perdite sono di natura contabile e sono oggetto di monitoraggio mensile mediante bilanci periodici redatti con criteri di prudenza. Non vi sono state storicamente, peraltro, perdite operative di natura straordinaria registrate per sanzioni, spese legali, risarcimento danni, e accantonamenti a fronte di contenziosi in essere.

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto delle informazioni ricevute, ritiene fondamentale che le strutture operative continuino, nell'attività di mappatura dei rischi nei principali processi aziendali secondo le metodologie prestabilite, a garantire l'efficace ed efficiente funzionamento dei controlli di linea posti a presidio delle attività svolte e ad intraprendere tutte le iniziative idonee alla mitigazione dei rischi individuati. In particolare, si fa riferimento agli impatti derivanti dalla prossima entrata in vigore dei nuovi framework normativi in merito agli investimenti ecosostenibili e alla distribuzione dei prodotti assicurativi, oltre al costante miglioramento dei presidi riferiti alla prestazione dei servizi di investimento.

La Società ricorre, inoltre, a coperture assicurative per proteggersi dai rischi operativi derivanti da fatti di terzi o procurati a terzi, ivi compresi i rischi di frode derivanti dall'attività dei consulenti finanziari, ed idonee clausole contrattuali a copertura dei danni causati da fornitori di infrastrutture e servizi.

Informazioni sulla continuità aziendale

Gli Amministratori hanno effettuato un'attenta analisi degli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi riguardo al presupposto della continuità aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 28 gennaio 2025 il Piano industriale 2025-2027 che delinea la strategia aziendale di SCM Sim per il triennio.

Tale piano prevede la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- Consolidamento della rete commerciale con lo sviluppo delle attuali risorse e definizione del modello organizzativo sul territorio.
- Superamento della distinzione tra rete assicurativa e finanziaria.
- Potenziamento divisione Corporate.
- Sviluppo di nuove partnership con intermediari assicurativi.
- Crescita sostenibile delle masse nel triennio.
- Allargamento dello share of wallet della base clienti.
- Potenziamento dell'offerta commerciale.

Riguardo alle principali azioni pianificate dal management per la realizzazione degli obiettivi del Piano industriale, si segnalano le seguenti:

CONSOLIDAMENTO DELLA RETE COMMERCIALE

Dalla seconda metà del 2024 la Società ha iniziato strutturare il processo di reclutamento per ottenere maggiori risultati.

A capo delle attività, è stato nominato un manager di lungo corso ed internamente è stata reclutata una risorsa proveniente da un noto Head Hunter, che si muove a supporto di tutto il processo.

Il target da raggiungere è di almeno 20 nuovi consulenti finanziari ogni anno, di cui la Società punta a consolidarne una quota rilevante.

L'anno si inaugura con 54 consulenti, di cui 28 finanziari e 26 assicurativi. Di quest'ultimi, 4 sono in attesa dell'iscrizione all'Albo, in quanto hanno già superato la prova valutativa.

SERVIZI ASSICURATIVI

Dal mese di gennaio è iniziata la distribuzione di polizze Athora, Ramo I e Ramo III, con quattro fondi gestiti in delega da SCM. L'ampliamento della gamma favorirà l'incremento della raccolta.

Sarà sviluppata, con l'ausilio di un broker specializzato, l'area dei rami danni, a oggi presente nella gamma prodotti, ma senza particolare attenzione.

La distribuzione governata di polizze nei rami danni consente, senza sforzo di acquisizione della clientela, di ampliare la gamma di servizi e lo share of wallet dei clienti, con conseguente incremento dei ricavi recurring.

SVILUPPO DIVISIONE CORPORATE

Prosegue l'attività di sviluppo di servizi corporate, in particolare arrangement di operazioni di cessione di crediti fiscali e di advisory per la strutturazione di Club Deal, atti ad avviare Start-Up o a consolidare Scale-Up.

Nel 2025, l'obiettivo è di supportare cessioni per almeno 50 milioni di euro e quattro club deal, uno dei quali è stato già avviato a fine 2024.

RAFFORZAMENTO STRUTTURA COMMERCIALE

L'obiettivo del 2025 per il rafforzamento della rete è la definizione di standard qualitativi e quantitativi che permettano la creazione di cluster omogenei di consulenti, al fine di rendere più efficaci i processi di formazione e di incentivazione.

Nel corso dell'anno verrà esplicitato questo obiettivo e definiti i cluster con i relativi KPI. È in fase di progettazione un percorso che incentivi i consulenti a rafforzare il portafoglio, al fine di incrementare le commissioni recurring.

CONVERSIONE AUM ASSICURATIVE A BASSA REDDITIVITA'

L'azione di conversione delle masse a bassa redditività è stata realizzata, sino ad ora, con modesti risultati, essenzialmente dovuti ai postumi della vicenda Eurovita.

Il combinato congiunto di pressione commerciale, risultati alternativi di gran lunga migliori rispetto alla gestione di Cronos e un programma di incentivazione ad hoc, saranno i driver con l'ausilio dei quali l'obiettivo del 2025 è la conversione di almeno 100 milioni di euro, con un incremento della redditività che comporterà un incremento significativo delle commissioni di gestione.

INVESTIMENTI FORMAZIONE

La formazione è uno dei pilastri fondamentali per la competitività dell'azienda. Come per il 2024, sono in corso di programmazione differenti percorsi focalizzati su tre macro aree:

- sviluppo e affinamento delle conoscenze tecniche;
- sviluppo delle capacità relazionali del consulente;
- formazione in ambito wealth management.

A questi stream principali, si affiancheranno i programmi di formazione delle Compagnie di Assicurazione i cui servizi sono distribuiti dalla SIM e i programmi interni di formazione in aula e sul campo, guidati dalla struttura manageriale di SCM.

A completamento del programma, con cadenza mensile, l'Area Investimenti organizza dei webinar per dare una visione dei mercati e le conseguenti azioni implementate sui portafogli.

Ogni mese, come accade ormai da qualche anno, viene tenuto un webinar – il Monthly Meeting – volto a dare una visione dei principali indicatori economici, al fine di avere sempre una visione del contesto da trasmettere al cliente.

DIGITALIZZAZIONE

L'evoluzione dei servizi e la connessione a varie compagnie di assicurazione hanno reso necessaria l'evoluzione del sistema di position keeping, funzione oggi svolta da Guardian.

Nei prossimi mesi si svilupperà un software che consenta l'analisi della situazione familiare e patrimoniale del cliente, già implementata, con un'interfaccia che consenta di avere una posizione unica del cliente.

In altre parole, il percorso sarà quello di integrare l'analisi del cliente, oggi limitata al questionario MiFID, con la posizione assicurativa e finanziaria, al fine di poter avere una dashboard di sintesi di semplice lettura.

Il secondo step di questo percorso consisterà nella clusterizzazione della clientela per necessità e bisogni, al fine di poter essere molto più efficienti nella proposizione di strumenti idonei alla risoluzione di problemi o alla mitigazione di rischi della clientela stessa.

AMPLIAMENTO GAMMA SERVIZI

Al fine di rendere più agevole il trasferimento di AUM da altre società attraverso il reclutamento, nel primo semestre del 2025, sarà implementato un servizio di consulenza che possa avere Fondi o Sicav come sottostante.

Il servizio prevede, con l'ausilio di banche convenzionate, la restituzione dei rebates al cliente, che firma un contratto di consulenza con la SIM, eliminando il conflitto di interesse tipico della distribuzione dei fondi.

Nel tempo, i fondi verranno sostituiti da strumenti a minor costo, quali gli ETP o i singoli titoli, omogeneizzando il servizio alla gamma della SIM.

Per realizzare questa nuova modalità di approccio, occorre una piattaforma di analisi di portafogli che consenta al consulente finanziario di dimostrare al cliente l'inefficienza e il costo totale di questi strumenti e che sia utile anche alla definizione dei nuovi strumenti.

Con questo servizio, diventerà molto più semplice per il consulente proveniente da altri intermediari il trasferimento di portafogli, che richiede solo una richiesta, chiamata TDT, dalla nuova banca a quella precedente.

INVESTIMENTI MARKETING

Da gennaio 2025 è stata implementata una strategia di web marketing per rendere il brand più conosciuto, con l'ausilio di una web agency di collaudata esperienza. Il piano è di durata annuale ed è concentrato sull'utilizzo di Google ADS, per interessare clienti che abbiano necessità articolate ed un servizio modesto da parte della banca, che resta il competitor più utilizzato per la consulenza sul risparmio.

Verranno inoltre strutturati meglio i messaggi del sito e i contenuti diffusi sul web.

A completamento delle iniziative di marketing di natura digitale, verrà avviato un podcast con analisi di mercato e portafogli modello.

Proseguirà, infine, l'organizzazione delle riunioni locali con i clienti, al fine di approfondire argomenti di specifico interesse quali la successione o il senso della previdenza integrativa.

RAFFORZAMENTO DEL COMMITMENT DELLA STRUTTURA DI STAFF

Nel corso del primo semestre, si prevede la composizione di un piano di coinvolgimento della struttura di staff per il raggiungimento di una maggiore efficienza aziendale, soprattutto nei processi e nell'advisor experience.

Il piano verrà elaborato nell'arco temporale del primo trimestre, con i seguenti step:

- Identificazione dei key people.
- Definizione di obiettivi individuali e aziendali.
- Strutturazione di un sistema incentivante.
- Comunicazione del piano.

CONCLUSIONI

Il modello di pianificazione strategica contempla tre diversi scenari ("Base", "Best" e "Worst") basati su diverse ipotesi relative ai principali parametri, quali ad esempio la struttura commissionale, il mix delle masse gestite, la raccolta ed il reclutamento, l'andamento dei costi.

La costruzione del piano industriale ha preso in considerazione le variabili del contesto di riferimento, valutando in particolare la situazione della concorrenza e gli spazi di crescita del business, anche alla luce delle prospettive legate alla situazione contingente.

Nello scenario “Base”, che non prevede commissioni di performance, il piano prevede il break even già nel primo anno, partendo dal presupposto che l’ultimo esercizio ha chiuso con un risultato positivo anche grazie al buon andamento dei mercati.

Lo scenario “Worst” è basato su ipotesi più conservative che, comunque, consentirebbero di avere un risultato economico positivo già dal secondo esercizio del piano.

Stante quanto premesso, lo sviluppo del piano evidenzia nel triennio le possibilità di crescita per l’azienda ed il raggiungimento dell’obiettivo primario di stabilizzazione dei risultati economico – finanziari.

L’analisi degli indicatori finanziari e gestionali, nonché la struttura patrimoniale e le proiezioni dei risultati per gli anni successivi fanno ritenere appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto, a giudizio degli Amministratori, non vi sono incertezze significative che, considerate singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere incognite riguardo a tale tema.

Altre informazioni

NOTIZIE SU AZIONI PROPRIE E/O DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE DALLA SOCIETÀ

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 e 4 del Codice Civile, la società non possiede né ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni proprie né azioni o quote di società controllanti anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

INFORMAZIONI SU AMBIENTE E PERSONALE

La Società, al 31 dicembre 2024, ha il seguente organico:

- n. 4 dipendenti con la qualifica di impiegati;
- n. 6 dipendenti con la qualifica di quadri;
- n. 3 dipendenti con la qualifica di dirigente.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 del Codice Civile, la Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

Operazioni con parti correlate e operazioni fuori bilancio

Le operazioni con parti correlate sono state debitamente illustrate della nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel 2024 la Società non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Nella prima parte del 2025 i mercati finanziari globali hanno registrato andamenti differenti, influenzati da vari fattori economici e politici.

In Europa, nonostante le iniziali previsioni fossero caute, le borse hanno sorpreso positivamente. L'Eurostoxx 50, insieme a indici come FTSE 100, Ibex 35, DAX 40 e CAC 40, ha mostrato incrementi significativi nei primi mesi dell'anno. Questo slancio è attribuibile a un minore pessimismo degli investitori e a valutazioni storicamente più basse rispetto ai mercati americani, offrendo opportunità di rendimento più attraenti.

Negli Stati Uniti il ritorno in politica di Trump ha suscitato preoccupazioni riguardo a potenziali ripercussioni economiche, influenzando negativamente la fiducia dei consumatori e portando a fluttuazioni nei mercati azionari e obbligazionari. Tuttavia, molti osservatori ritengono che tali misure siano più tattiche che politiche durature.

In sintesi, il 2025 ha visto una performance positiva dei mercati azionari europei, nonostante le sfide poste dalle politiche commerciali statunitensi e dalle incertezze politiche interne. Le politiche monetarie accomodanti hanno contribuito a sostenere i mercati, ma le prospettive economiche rimangono influenzate da vari fattori, tra cui le politiche commerciali e le dinamiche geopolitiche.

Il protrarsi di tale situazione potrebbe incidere negativamente sulle commissioni di performance; non essendo possibile al momento fare delle previsioni, risulta alquanto difficile valutarne l'impatto, considerate le numerose variabili.

Dal punto di vista del business, l'integrazione dei consulenti assicurativi nel 2024 ha rappresentato un volano importante per l'andamento del fatturato che beneficerà, anche in futuro, di commissioni di gestione parametriche all'incremento delle masse di tale comparto.

L'attività dei nuovi consulenti si è concentrata inizialmente sui prodotti della compagnia assicurativa Nobis. In seguito alla stipula di nuove convenzioni con Sara Assicurazioni, CNP, Athora e Dual, che hanno contribuito ad estendere notevolmente la gamma di prodotti distribuibili dalla Società, la rete potrà garantire un livello di servizio completo al cliente.

Riguardo alle altre attività considerata non "core", si segnala nei primi mesi del 2025, il proseguimento dell'attività di consulenza per la segnalazione di clienti interessati ad operazioni di cessione di crediti fiscali. In tale contesto, la Società ha acquisito un know-how importante che ha consentito di aiutare diversi clienti a superare temporanee difficoltà finanziarie.

L'importanza di tali operazioni, oltre al ricavo immediato, deriva dalla possibilità di fornire alle aziende interessate anche i servizi "core" della Società.

Alla data di redazione del presente documento i risultati economici del corrente esercizio si prospettano, pertanto, in linea con le previsioni contenute nel business plan approvato dal Consiglio di amministrazione in data 28 gennaio 2025.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità alle disposizioni di legge e a quanto previsto dallo Statuto Sociale, propone all'Assemblea di:

- portare a nuovo l'utile d'esercizio, pari a euro 394.695;
- destinare a riserva legale l'importo di euro 20.773.

Milano, 18 marzo 2025

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Maria Leddi



La sottoscritta Maria Leddi, legale rappresentante della società SOLUTIONS CAPITAL MANAGEMENT SIM S.p.A., consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite CCIAA di Milano autorizzazione n.3/4774/2000 del 19/07/2000.

Il Legale Rappresentante

Maria Leddi





SOLUTIONS CAPITAL MANAGEMENT SIM S.P.A.

Società per azioni

Delibera Consob n. 17202 del 02 marzo 2010 – Iscritta all'Albo delle SIM al n. 272

Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia

Sede in MILANO – Via Gonzaga, 3

Capitale Sociale deliberato Euro 2.934.264, sottoscritto e versato Euro 2.234.264

Iscritta alla C.C.I.A.A. di MILANO

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 06548800967

Partita IVA: 06548800967 – N. Rea: 1899233

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

Redatto secondo i principi internazionali (IAS/IFRS)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Maria Leddi	Presidente del Consiglio di amministrazione
Antonello Sanna	Amministratore delegato
Eugenio Tornaghi	Consigliere
Cristina Mitidieri	Consigliere
Antonio Napolitano	Consigliere
Antonio Somma	Consigliere
Massimo Nicolazzi	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Massimo Mariani	Presidente
Pierluigi Di Paolo	Sindaco effettivo
Aldo Campagnola	Sindaco effettivo
Angelo Troiani	Sindaco supplente
Natale Palmisano	Sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Crowe Bompani Assurance Services S.p.A.

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Valori in unità di Euro

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
10. Cassa e disponibilità liquide	1.269.946	426.448
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione		-
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.543.895	3.024.692
a) crediti verso banche		-
c) crediti verso clientela	2.543.895	3.024.692
80. Attività materiali	904.907	629.566
90. Attività immateriali	68.212	88.557
100. Attività fiscali	843.161	892.461
a) correnti	18.181	78.915
b) anticipate	824.980	813.546
120. Altre attività	798.321	744.318
TOTALE ATTIVO	6.428.441	5.806.041

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2024	31/12/2023
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.785.726	1.509.587
a) debiti	1.785.726	1.509.587
60. Passività fiscali	14.015	2.661
a) correnti	11.354	-
b) differite	2.661	2.661
80. Altre passività	1.258.428	1.361.626
90. Trattamento di fine rapporto del personale	174.903	155.580
110. Capitale	2.234.264	2.234.264
140. Sovrapprezzi di emissione	340.785	601.707
150. Riserve	212.790	212.790
160. Riserve da valutazione	(7.938)	(11.252)
170. Utile (Perdita) d'esercizio	415.468	(260.922)
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	6.428.441	5.806.041

CONTO ECONOMICO

VOCI	31/12/2024	31/12/2023
10. Risultato netto dell'attività di negoziazione		-
30. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		-
50. Commissioni attive	9.817.250	7.770.101
60. Commissioni passive	(4.807.672)	(3.745.586)
70. Interessi attivi e proventi assimilati	1.086	1.690
80. Interessi passivi e oneri assimilati	(48.708)	(38.336)
90. Dividendi e proventi simili	-	-
110. MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.961.956	3.987.869
120. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(40.112)	(58.950)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(40.112)	(58.950)
130. RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4.921.844	3.928.919
140. Spese amministrative:	(4.262.468)	(3.891.482)
a) spese per il personale	(1.880.795)	(1.765.620)
b) altre spese amministrative	(2.381.673)	(2.125.862)
160. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(322.654)	(273.727)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(20.344)	(41.607)
180. Altri proventi e oneri di gestione	181.301	16.141
190. COSTI OPERATIVI	(4.424.165)	(4.190.675)
240. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO IMPOSTE	497.679	(261.756)
250. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(82.211)	834
260. UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	415.468	(260.922)
280. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	415.468	(260.922)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	31/12/2024	31/12/2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio	415.468	(260.922)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70. Piani a benefici definiti	3.313	3.150
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
110. Differenze di cambio		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	3.314	3.150
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	418.782	(257.772)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Anno 2024	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2024	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni d'esercizio						Redditività complessiva 31.12.2024	Patrimonio netto al 31.12.2024
						Variazioni di	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale sociale	2.234.264		2.234.264										2.234.264
Sovrapprezzo emissioni	601.707		601.707	(260.922)									340.785
Riserve di													
a) di utili	204.364		204.364										204.364
b) altre	8.426		8.426										8.426
Riserve da valutazione	(11.252)		(11.252)									3.314	(7.938)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio	(260.922)		(260.922)	260.922								415.468	415.468
Patrimonio Netto	2.776.587		2.776.587	-								418.782	3.195.369

Anno 2023	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni d'esercizio						Redditività complessiva 31.12.2023	Patrimonio netto al 31.12.2023
						Variazioni di	Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale sociale	2.006.240		2.006.240				228.024						2.234.264
Sovrapprezzo emissioni	804.904		804.904	(796.059)			592.862						601.707
Riserve di													
a) di utili	204.364		204.364										204.364
b) altre	8.426		8.426										8.426
Riserve da valutazione	(14.402)		(14.402)									3.150	(11.252)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (perdita) di esercizio	(796.059)		(796.059)	796.059								(260.922)	(260.922)
Patrimonio Netto	2.213.473		2.213.473	-			820.886					(257.772)	2.776.587



RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2024	31/12/2023
Metodo diretto		
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	633.419	113.363
interessi attivi incassati	1.086	1.690
interessi passivi pagati	(48.708)	(38.336)
dividendi e proventi simili		
commissioni nette	5.009.578	4.024.515
spese per il personale	(1.880.795)	(1.765.620)
altri costi	(2.501.433)	(2.245.622)
altri ricavi	135.902	135.902
imposte e tasse	(82.211)	834
costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	300.416	(818.544)
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie al fair value altre		
attività obbligatoriamente valutate al fair value		
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	480.797	(641.305)
altre attività	(180.381)	(177.239)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(87.059)	(8.639)
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie designate al fair value		
altre passività	(87.059)	(8.639)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	846.776	(713.821)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
vendite di partecipazioni		
dividendi incassati su partecipazioni		
vendite di attività materiali		
vendite di attività immateriali		
vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	3.277	32.790
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività materiali	3.277	2.790
acquisti di attività immateriali	0	30.000
acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(3.277)	(32.790)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie		
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	820.886
distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	820.886
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	843.498	74.276
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	426.448	352.172
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	843.498	74.276
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.269.946	426.448

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2024

PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- 1) parte A - Politiche contabili;
- 2) parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) parte C - Informazioni sul conto economico;
- 4) parte D - Altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa. Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e da tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano importi, né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente, non sono indicate.

Nella nota integrativa sono fornite, oltre a quelle espressamente previste dai principi contabili internazionali e dal Provvedimento della Banca d'Italia del 17 novembre 2022 ("Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"), le cui disposizioni si applicano integralmente a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2023, anche tutte le altre informazioni non richieste al fine di fornire adeguata informativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

AI. PARTE GENERALE

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio è stato redatto in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38 e secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come interpretati dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) ed adottati dalla Unione Europea.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio".

Laddove necessario – in assenza di un principio o di una interpretazione applicabile al singolo caso – l'Organo Amministrativo ha fatto uso del proprio giudizio nello sviluppare ed applicare un principio contabile per fornire un'informazione adeguata, ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori, e attendibile così che il bilancio:

- rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari della Sim;
- rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze e non meramente la forma legale;
- sia neutrale, cioè scevro da pregiudizi;
- sia prudente;
- sia completo rispetto a tutti gli aspetti rilevanti.

Nel rispetto dell'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, qualora, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico, la disposizione non è applicata. In questo caso, nella nota integrativa sono spiegati i motivi della

deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nel bilancio d'esercizio, gli eventuali utili derivanti dalla deroga sono iscritti in una riserva non distribuibile. Nel 2024 non si sono verificati casi eccezionali e, pertanto, non è stato necessario fare il ricorso alle deroghe appena descritte.

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto sulla base delle Istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 17 novembre 2022 per la redazione del bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari. Queste istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

Il Bilancio è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 e cioè dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto della redditività complessiva e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, nonché dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

La valuta di presentazione del bilancio è l'Euro.

I saldi di bilancio e le note al bilancio sono espressi in unità di Euro.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nei suddetti provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia risultano insufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

I dati presenti negli schemi ufficiali di bilancio al 31 dicembre 2024 sono confrontati con il bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Bilancio di Solutions Capital Management SIM S.p.A. (di seguito anche “SCM S.I.M. S.p.A.”) è sottoposto a revisione contabile da parte della società Crowe Bompani Spa, iscritta al registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

Le attività e le passività, i costi ed i ricavi non sono fra loro compensati, salvo che ciò sia ammesso o richiesto dai principi contabili internazionali o dalle disposizioni contenute nel Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia. Se un elemento dell'attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nella nota integrativa è annotata, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto.

Le voci di natura o destinazione diverse sono state presentate distintamente a meno che siano state considerate irrilevanti.

Nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Non risultano eventi di rilievo con impatto sul bilancio d'esercizio 2024.

Per quanto riguarda i fatti di rilievo intervenuti nel 2025 e non aventi impatto sul bilancio dell'esercizio 2024 si rinvia alla relazione sulla gestione.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime ed assunzioni che possano determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive. In considerazione di ciò, non si può escludere che le ipotesi assunte, per quanto ragionevoli, possano non trovare conferma nei futuri scenari in cui la società si troverà ad operare. I risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero pertanto differire dalle stime effettuate ai fini della redazione del bilancio e potrebbero conseguentemente rendersi necessarie rettifiche ad oggi non prevedibili né stimabili rispetto al valore contabile delle attività e passività iscritte in bilancio.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte degli Amministratori nella predisposizione del presente bilancio sono:

- la valutazione del valore recuperabile dei crediti, anche con riferimento agli acconti provvigionali versati ai promotori finanziari;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva iscritta in bilancio.

Con riferimento alla predisposizione del bilancio secondo criteri di continuità aziendale, si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

EMENDAMENTO DEL PRINCIPIO CONTABILE IFRS16

La Società non ha applicato il practical expedient previsto dal regolamento (UE) n. 1434/2020.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

S'illustrano, qui di seguito, i criteri adottati con riferimento alla classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale, nonché i criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che vengono imputati nel conto economico.

b) Criteri di classificazione

Un'attività finanziaria (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR) è classificata come detenuta per la negoziazione se è gestita con l'obiettivo di realizzare i flussi finanziari mediante la vendita, ossia se è associata al Business Model "Other", in quanto:

- acquisita al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una provata strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo.

c) Criteri di valutazione

Successivamente alla iscrizione iniziale, le attività finanziarie per la negoziazione sono valutate al fair value rilevato a conto economico.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando sono cedute o rimborsate, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad esse connesse.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

a) Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data in cui la SIM acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite; la loro iscrizione avviene al fair value, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali oneri/proventi di transazione di diretta imputazione.

b) Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono rilevate le attività finanziarie qualora siano soddisfatte entrambe le condizioni:

l'obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect");

i relativi flussi contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi sul capitale da restituire (ossia che prevedono il superamento del cosiddetto "SPPI test").

I crediti includono quelli verso la clientela e gli anticipi provvigionali ai consulenti.

c) Criteri di valutazione

Le attività finanziarie, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutate al costo ammortizzato; il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Dette attività vengono valorizzate al costo storico e gli eventuali costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuibili a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio, o di situazione infrannuale, è effettuata una ricognizione delle attività finanziarie volta ad individuare quelle che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Le rettifiche di valore sono iscritte con contropartita a conto economico.

Il valore originario delle attività viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che l'attività avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

d) Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie cedute vengono cancellate dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi alle attività cedute, queste continuano ad essere iscritte tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità dell'attività finanziaria sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività finanziarie in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

ATTIVITÀ MATERIALI

a) Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, intendendo per tale il prezzo d'acquisto comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

b) Criteri di classificazione

L'aggregato accoglie le attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. Le attività materiali della SIM comprendono mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti generici e attrezzature varie e radiomobili.

c) Criteri di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti ed eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile viene ripartito sistematicamente lungo la vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento. Viene inoltre valutato, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore. In tal caso si procede a determinare il valore recuperabile dell'attività, cioè il maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Qualora vengano meno i presupposti che hanno fatto rilevare la perdita durevole di valore si deve procedere a stimare il valore recuperabile di quella attività.

d) Criteri di cancellazione

Un'attività materiale viene eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti, calcolati "pro rata temporis", che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento vengono rilevate a conto economico nella voce "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali". Nel dettaglio è indicata l'aliquota di ammortamento utilizzata in riferimento ai cespiti posseduti:

- Mobili 12%
- Arredi 15%
- Macchine Elettroniche d'Ufficio 20%
- Impianti generici 15%

ATTIVITÀ IMMATERIALI

a) Criteri di iscrizione

Le attività prive di consistenza fisica sono iscritte all'attivo quando sono identificabili, controllate dall'impresa, in grado di produrre benefici economici futuri, ed il cui costo può essere determinato in modo attendibile. Le spese sostenute successivamente all'acquisto iniziale sono capitalizzate solo se incrementano i benefici economici futuri della specifica attività capitalizzata, altrimenti sono imputate a conto economico.

b) Criteri di classificazione

Si tratta di licenze per programmi software utilizzati per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono valutate al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono valutate all'atto della prima iscrizione al fair value.

d) Criteri di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate ed iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati, calcolati sistematicamente sulla base della vita utile stimata in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici, e al netto delle eventuali perdite di valore.

FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

a) Criteri di iscrizione e classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono i crediti (attività correnti) e i debiti da assolvere (passività corrente) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per "differenze temporanee deducibili" (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per "differenze temporanee imponibili" (passività differite). Si intendono "differenze temporanee imponibili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili. Le attività differite includono infine le perdite fiscali basate sull'assunto della loro recuperabilità futura.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività Fiscali" e le seconde nella voce "Passività Fiscali".

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità del recupero in un ragionevole periodo di tempo.

b) Criteri di valutazione

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività

ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee imponibili ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste la probabilità di un effettivo recupero.

c) Criteri di cancellazione

I crediti ed i debiti per imposte correnti sono eliminati dallo stato patrimoniale solo successivamente al recupero del credito d'imposta ed al versamento di quanto dovuto alle autorità fiscali. I crediti ed i debiti per imposte differite sono eliminati dallo stato patrimoniale al momento in cui le differenze temporanee che li hanno generati si riverseranno nell'esercizio.

d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il patrimonio netto, la contropartita è rappresentata dalla rettifica della voce corrispondente di stato patrimoniale.

ALTRE ATTIVITÀ

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- i ratei attivi e i risconti attivi non riconducibili alle altre attività patrimoniali;
- le partite fiscali creditorie diverse da quelle classificate nella voce "100. Attività fiscali".

PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

a) Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value normalmente pari all'ammontare incassato o al valore di emissione aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati alla controparte creditrice.

b) Criteri di classificazione

La voce comprende le sottovoci "Debiti" e "Titoli in circolazione" e, nello specifico, la sottovoce "Debiti" include i debiti della società nei confronti dei promotori finanziari e quelli riferiti ai canoni di locazione e noleggio (Debiti per leasing).

c) Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività, al netto degli eventuali rimborsi e/o riacquisti, vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine che rimangono iscritte per il valore nominale in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile, ed i relativi costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

d) Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Una passività finanziaria è estinta quando viene regolato il debito pagando il creditore per cassa o tramite altre attività finanziarie, beni o servizi o è legalmente svincolato dalla responsabilità primaria per la passività.

ALTRE PASSIVITÀ

Nella presente voce figurano le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include a titolo esemplificativo:

- i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi non finanziari;
- le partite fiscali debitorie varie diverse da quelle rilevate nella voce "60.

Passività fiscali” connesse, ad esempio, all’attività di sostituto d’imposta.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

A seguito della riforma della previdenza complementare, di cui al D. Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un “piano a contribuzione definita”. L’onere relativo alle quote è determinato sulla base dei contributi dovuti senza applicazione di alcuna metodologia di natura attuariale.

Diversamente, il trattamento di fine rapporto del personale maturato sino al 31 dicembre 2006 continua a configurare un “beneficio successivo al rapporto di lavoro” della serie “piano a benefici definiti” e, come tale, richiede la determinazione del valore dell’obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l’assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l’attività lavorativa relativa.

L’importo contabilizzato come passività è pari a:

- (a) il valore attuale dell’obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio;
- (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali) contabilizzati in apposita riserva di patrimonio netto;
- (c) meno il fair value alla data di riferimento del bilancio delle eventuali attività poste a servizio del piano.

La Società, relativamente alla contabilizzazione degli utili/perdite attuariali, coerentemente con il principio IAS 19, in vigore dall’esercizio 2013, effettua la rilevazione diretta a patrimonio netto tra le riserve da valutazione di tali componenti. Gli “Utili/perdite attuariali” comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

Ai fini dell’attualizzazione viene utilizzato il metodo della “Proiezione unitaria del credito” che considera ogni singolo periodo di servizio come dante luogo ad una

unità addizionale di TFR misurando così ogni unità, separatamente, per costruire l'obbligazione finale. Tale unità addizionale si ottiene dividendo la prestazione totale attesa per il numero di anni trascorsi dal momento dell'assunzione alla data attesa della liquidazione. L'applicazione di tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Il tasso utilizzato ai fini dell'attualizzazione è determinato, con riferimento ai tassi di mercato rilevati alla data di bilancio di "high quality corporate bonds" ovvero ai rendimenti di titoli caratterizzati da un profilo di rischio di credito contenuto.

CAPITALE SOCIALE E RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

I valori relativi alle voci capitale sociale e riserve di patrimonio netto sono iscritti al loro valore nominale.

CONVERSIONE DELLE POSTE ESPRESSE IN VALUTA ESTERA

Le operazioni espresse in valuta estera sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano iscritti in bilancio debiti o crediti in valuta.

RICAVI

I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente valutato;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione affluiranno alla società;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere attendibilmente calcolati.

I ricavi iscritti a fronte della prestazione di servizi sono rilevati coerentemente alla fase di completamento dell'operazione.

COSTI

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. Essi rappresentano importi monetari o equivalenti corrisposti o i fair value (valori equi) di altri corrispettivi pagati per acquistare un'attività, allo stesso momento dell'acquisto o, ove applicabile, l'importo attribuito a tale attività al momento della rilevazione iniziale secondo quanto previsto dalle disposizioni specifiche degli IFRS.

Principi e modifiche vigenti obbligatoriamente dal 1° gennaio 2024

SUPPLIER FINANCE ARRANGEMENTS (MODIFICHE ALLO IAS 7 E ALL'IFRS 7)

Il 25 maggio 2023 lo IASB ha emesso i Supplier Finance Arrangements che modificano lo IAS 7 Rendiconto finanziario e l'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative (le Modifiche). Tali Modifiche sono intervenute a seguito di una richiesta ricevuta dall'IFRIC relativamente ai requisiti di presentazione di passività e relativi flussi finanziari derivanti da accordi di finanziamento della catena di approvvigionamento (nel seguito "supplier finance arrangements" o "reverse factoring") e relative informazioni integrative. Nel dicembre 2020, l'IFRIC aveva pubblicato una Agenda decision - Supply Chain Financing Arrangements—Reverse Factoring che rispondeva a tale richiesta sulla base dei requisiti degli IFRS vigenti all'epoca.

Durante questo processo, i vari stakeholders hanno indicato delle limitazioni dovute ai requisiti allora esistenti per rispondere alle importanti esigenze di informazione degli utilizzatori per comprendere gli effetti del reverse factoring sul bilancio di un'entità e per confrontare un'entità con un'altra. In risposta a questo feedback, lo IASB ha adottato un progetto di modifica limitata dei principi, che ha portato alle Modifiche.

Le Modifiche richiedono alle entità di fornire alcune informazioni specifiche (qualitative e quantitative) relative ai supplier finance arrangements. Le Modifiche forniscono anche orientamenti sulle caratteristiche dei supplier finance arrangements.

LEASE LIABILITY IN A SALE AND LEASEBACK (MODIFICHE ALL'IFRS 16)

L'IFRS Interpretations Committee ha pubblicato nel giugno 2020 una agenda decision - Sale and leaseback with Variable Payments. La questione è stata deferita allo IASB per la definizione di alcuni aspetti. Lo IASB ha approvato le modifiche finali nel mese di settembre 2022. Le Modifiche richiedono che il venditore-locatario determini i "canoni leasing" o i "canoni leasing rivisti" in modo tale da non rilevare alcun importo di utile o perdita riferito al diritto d'uso trattenuto dal venditore-locatario stesso.

CLASSIFICAZIONE DELLE PASSIVITÀ TRA CORRENTI E NON CORRENTI (MODIFICHE ALLO IAS 1)

Nel mese di gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 1 – Classificazione delle passività tra correnti e non correnti, le quali sono state ulteriormente modificate con le Modifiche – Passività non correnti con covenants che sono state pubblicate nell’ottobre 2022. Le Modifiche richiedono che il diritto di un’entità di differire l’estinzione di una passività per almeno dodici mesi dopo l’esercizio abbia sostanza ed esista alla fine del periodo di bilancio. La classificazione di una passività non è influenzata dalla probabilità che l’entità eserciti il diritto di differirne l’estinzione per almeno dodici mesi dopo l’esercizio. A seguito della pandemia da COVID-19, il Board ha posticipato di un anno la data di entrata in vigore delle Modifiche, portandola agli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2024 o in data successiva.

MODIFICA – PASSIVITÀ NON CORRENTI CON COVENANTS (MODIFICA ALLO IAS 1)

A seguito della pubblicazione delle Modifiche allo IAS 1 – Classificazione delle passività tra correnti e non correnti, lo IASB ha ulteriormente modificato lo IAS 1 nell’ottobre 2022. Se il diritto di differimento di un’entità è subordinato al rispetto da parte dell’entità di determinate condizioni, tali condizioni influiscono sull’esistenza di tale diritto alla data di chiusura dell’esercizio, qualora l’entità sia tenuta a rispettare la condizione alla data di chiusura dell’esercizio o prima di tale data e non se l’entità sia tenuta a rispettare le condizioni dopo l’esercizio. Le Modifiche chiariscono inoltre il significato di ‘estinzione’ ai fini della classificazione di una passività tra corrente e non corrente.

Principi e modifiche vigenti obbligatoriamente dal 1° gennaio 2025

MANCANZA DI CONVERTIBILITÀ (MODIFICHE ALLO IAS 21)

Il 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato “Mancanza di convertibilità”, che modifica lo IAS 21 – Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere (le Modifiche). Le Modifiche fanno seguito ad una richiesta presentata all’IFRS Interpretations

Committee (il Comitato) circa la determinazione del tasso di cambio in caso di mancanza di convertibilità a lungo termine. Lo IAS 21, prima delle modifiche, non conteneva disposizioni esplicite per la determinazione del tasso di cambio quando una valuta non è convertibile con un'altra valuta, il che ha portato a prassi diverse. Il Comitato ha raccomandato allo IASB di sviluppare modifiche limitate allo IAS 21 per ovviare a questo problema. Dopo ulteriori deliberazioni, lo IASB ha pubblicato un Exposure Draft delle modifiche proposte allo IAS 21 nell'aprile 2021, mentre le Modifiche finali sono state pubblicate nell'agosto 2023. Le Modifiche introducono i requisiti per stabilire quando una valuta è convertibile in un'altra valuta e quando non lo è. Le Modifiche richiedono che un'entità stimi il tasso di cambio a pronti quando determina che una valuta non è convertibile in un'altra valuta.

Principi e modifiche vigenti obbligatoriamente dal 1° gennaio 2026

MODIFICHE ALLA CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (MODIFICHE ALL'IFRS 9 E ALL'IFRS 7)

In risposta ad alcune questioni poste all'IFRS Interpretations Committee così come a tematiche sorte durante la post implementation review dei requisiti di classificazione e valutazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, nel mese di maggio 2024 lo IASB ha emesso le "Modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari". Le Modifiche cambiano i seguenti requisiti dell'IFRS 9 e dell'IFRS 7:

Eliminazione contabile delle passività finanziarie

- Eliminazione contabile delle passività finanziarie regolate tramite trasferimenti elettronici.

Classificazione delle attività finanziarie

- Elementi di interesse in un contratto base di concessione del credito ("solely payments of principle and interest assessment" – 'SPPI test').
- Termini contrattuali che modificano la tempistica o l'ammontare dei flussi finanziari contrattuali.
- Attività finanziarie con caratteristiche "non recourse" [senza rivalsa].
- Investimenti in strumenti multipli legati contrattualmente.

Informativa

- Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale valutati al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo.
- Termini contrattuali che potrebbero modificare la tempistica o l'ammontare dei flussi finanziari contrattuali.

Le Modifiche possono influire significativamente sulle modalità con cui le entità contabilizzano l'eliminazione contabile delle passività finanziarie e classificano le attività finanziarie.

Le Modifiche consentono alle entità l'adozione anticipata delle sole modifiche relative alla classificazione delle attività finanziarie e alla connessa informativa, applicando invece le rimanenti modifiche in una fase successiva. Ciò può essere particolarmente utile per le entità che intendono applicare le Modifiche in anticipo per gli strumenti finanziari con caratteristiche ESG (Environmental, Social and Governance) - linked o similari.

MIGLIORAMENTI ANNUALI ("ANNUAL IMPROVEMENTS") AGLI IFRS ACCOUNTING STANDARDS

I miglioramenti annuali si limitano a cambiamenti che modificano il wording contenuto in un IFRS Accounting Standard o correggono conseguenze indesiderate relativamente minori, sviste o conflitti tra i requisiti degli IFRS Accounting Standards. I miglioramenti proposti sono raggruppati in un unico documento. Questo ciclo di miglioramenti annuali tratta quanto segue:

- Hedge Accounting da parte di un neo-utilizzatore (Modifiche all'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards);
- Informativa sulla variazione differita tra fair value e prezzo dell'operazione (Modifiche alle Linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7);
- Utile o perdita derivanti dall'eliminazione contabile (Modifiche all'IFRS 7);
- Introduzione e informativa sul rischio di credito (Modifiche alle Linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7);
- Eliminazione contabile delle passività di leasing (Modifiche all'IFRS 9);
- Prezzo dell'operazione (Modifiche all'IFRS 9);
- Determinazione dell'"agente di fatto" (Modifiche all'IFRS 10);
- Metodo del costo (Modifiche allo IAS 7).

Le modifiche finali sono state emesse a luglio 2024.

CONTRATTI PER L'ACQUISTO DI ELETTRICITÀ CHE DIPENDE DA FONTI NATURALI (IN PRECEDENZA POWER PURCHASE AGREEMENTS) (MODIFICHE A IFRS 9 E IFRS 7)

Il 18 dicembre 2024 lo IASB ha emesso delle Modifiche per migliorare la rendicontazione da parte delle imprese degli effetti finanziari dei contratti per l'acquisto di elettricità che dipende da fonti naturali, spesso strutturati come power purchase agreements (PPAs).

I contratti per l'acquisto di elettricità che dipende da fonti naturali supportano le imprese nel garantirsi un approvvigionamento elettrico da fonti di energia eolica o solare. Dal momento che l'ammontare di elettricità generata in base a questi contratti può variare a causa di fattori incontrollabili legati alle condizioni meteo, gli attuali requisiti contabili potrebbero non rappresentare adeguatamente le modalità con cui questi contratti incidono sulla performance aziendale. In risposta, lo IASB ha apportato modifiche mirate all'IFRS 9 Strumenti finanziari e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative al fine di migliorare l'informativa riguardante questi contratti in bilancio. Le Modifiche includono:

- Chiarimento dell'applicazione dei requisiti sull'"uso proprio";
- Concessione dell'hedge accounting se questi contratti sono utilizzati come strumenti di copertura; e
- Aggiunta di nuovi obblighi d'informativa per permettere agli investitori di comprendere l'effetto di questi contratti sulla performance finanziaria dell'impresa e sui flussi di cassa.

Queste Modifiche entrano in vigore per gli esercizi aventi inizio il 1° gennaio 2026 o in data successiva. È consentita l'applicazione anticipata delle Modifiche. Tuttavia, in alcune giurisdizioni le Modifiche devono essere omologate prima di poter essere applicate.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono stati operati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.3.3 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

La Società non ha conseguito nell'esercizio "day one profit/loss" su attività/passività finanziarie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

L'IFRS 13 – "Fair Value Measurement" definisce il fair value come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, tra parti consapevoli e disponibili, in un'operazione fra terzi.

Tale valore si configura quindi come un c.d. "exit price" che riflette le caratteristiche proprie dell'attività o della passività oggetto di valutazione che sarebbero considerate da un operatore terzo di mercato (c.d. market participant view). La valutazione al fair value si riferisce ad una transazione ordinaria eseguita o eseguibile tra i partecipanti al mercato, dove, per mercato si intende:

il mercato principale, cioè il mercato con il maggior volume e livello di transazioni per l'attività o la passività in questione al quale la Società ha accesso;

o, in assenza di un mercato principale, il mercato più vantaggioso, cioè quello nel quale è possibile ottenere il prezzo più alto per la vendita di un'attività o il prezzo di acquisto più basso per una passività, tenendo in considerazione anche i costi di transazione.

I principi contabili internazionali IAS/IFRS hanno introdotto una classificazione dei metodi utilizzati per la determinazione del fair value, al fine di garantire un'informativa più completa sul livello di discrezionalità della valutazione degli strumenti finanziari iscritti a bilancio. La gerarchia del fair value è definita in base ai dati di input (con riferimento alla loro origine, tipologia e qualità) utilizzati nei modelli di determinazione del fair value e non in base ai modelli valutativi stessi; in tale ottica viene data massima priorità agli input di livello 1.

Fair value determinato sulla base di input di livello 1

Il fair value è determinato in base ad input osservabili, ossia prezzi quotati in mercati attivi per lo strumento finanziario, ai quali l'entità può accedere alla data di valutazione dello strumento. L'esistenza di quotazioni in un mercato attivo costituisce la migliore evidenza del fair value e pertanto tali quotazioni rappresentano gli input da utilizzare in via prioritaria nel processo valutativo.

Fair value determinato sulla base di input di livello 2

Qualora non si riscontrino prezzi rilevabili su mercati attivi, il fair value è determinato mediante l'utilizzo di prezzi rilevati su mercati non attivi oppure tramite modelli valutativi che adottano input di mercato. La valutazione viene effettuata attraverso l'utilizzo di parametri che siano osservabili, direttamente o indirettamente, quali ad esempio, prezzi quotati su mercati attivi per attività o passività similari, parametri osservabili quali tassi di interesse o curve di rendimento, volatilità implicite, rischio di pagamento anticipato, tassi di default e fattori di illiquidità.

Fair value determinato sulla base di input di livello 3

La valutazione viene determinata attraverso l'impiego di input significativi non desumibili dal mercato che pertanto comportano l'adozione di stime ed assunzioni interne.

A.4.1 LIVELLI DI FAIR VALUE 2 E 3: TECNICHE DI VALUTAZIONE E INPUT UTILIZZATI

Nel presente paragrafo vengono fornite informazioni relative alle tecniche di valutazione e agli input utilizzati ai fini della determinazione del fair value per quanto riguarda le attività e passività oggetto di valutazione al fair value nel bilancio della Società e quelle per le quali il fair value viene fornito solo ai fini di informativa.

Attività e Passività il cui fair value viene fornito ai fini dell'informativa integrativa

- Attività finanziarie

Relativamente ai *crediti verso la clientela* si ritiene che il valore contabile sia un'adeguata approssimazione del *fair value*, aspetto che comporta la classificazione nel livello 3 della gerarchia.

- Passività finanziarie

Tutte le passività della Società, ad eccezione dei debiti per leasing, hanno una scadenza inferiore ai tre mesi o indeterminata e pertanto il valore contabile di iscrizione può essere considerato un'adeguata approssimazione del *fair value*, aspetto che comporta la classificazione nel livello 3 della gerarchia.

A.4.2 PROCESSI E SENSIBILITÀ DELLE VALUTAZIONI

Per gli strumenti finanziari oggetto di valutazione al fair value e classificati nel livello 3 della gerarchia del fair value, non viene prodotta l'analisi di sensitività perché le modalità di quantificazione del fair value non permettono di sviluppare ipotesi alternative in merito agli input non osservabili utilizzati ai fini della valutazione oppure perché gli effetti derivanti dal cambiamento di tali input non sono ritenuti rilevanti.

A.4.3 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Con riferimento alle attività e passività oggetto di valutazione al fair value su base ricorrente, la classificazione nel corretto livello di gerarchia del fair value viene effettuata facendo riferimento alle regole e metodologie previste nei regolamenti aziendali. Eventuali trasferimenti ad un diverso livello di gerarchia sono identificati con periodicità mensile. Si rileva, a titolo esemplificativo, come tali trasferimenti possono derivare dalla "scomparsa" del mercato attivo di quotazione o dall'utilizzo di un diverso metodo di valutazione in precedenza non applicabile.

A.4.4 ALTRE INFORMAZIONI

Nulla da rilevare.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

A.4.5.4 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ NON VALUTATE AL FAIR VALUE O VALUTATE AL FAIR VALUE SU BASE NON RICORRENTE: RIPARTIZIONE PER LIVELLI DI FAIR VALUE

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2024				2023			
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.543.895			2.543.895	3.024.692			3.024.692
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	2.543.895			2.543.895	3.024.692			3.024.692
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.785.726			1.785.726	1.509.587			1.509.587
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	1.785.726			1.785.726	1.509.587			1.509.587

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.269.946

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Descrizione	2024	2023
Cassa contante	442	483
Disponibilità liquide	1.269.504	425.965
Totale	1.269.946	426.448

Le disponibilità liquide includono unicamente le giacenze di conto corrente presso i seguenti istituti di credito:

- Monte dei Paschi di Siena;
- UBS;
- Mediobanca;
- Banca Finnat;
- Banca Sella;
- Banca Popolare di Ragusa.

L'apertura dei conti corrente in Mediobanca e Banca Finnat è stata effettuata per gestire con maggiore efficienza i flussi commissionali con il conto c. d. "omnibus", a sua volta attivato a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione alla detenzione della liquidità e degli strumenti finanziari della clientela.

A partire dal 31 dicembre 2021 sono state inserite nei conti d'ordine le disponibilità liquide dei clienti che hanno sottoscritto i contratti di gestione con SCM, depositando presso la stessa il patrimonio oggetto del servizio.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

2.543.895

4.3 DETTAGLIO DELLA VOCE 40 “ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO”: CREDITI VERSO CLIENTELA

Composizione	2024						2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	2.259.810					2.259.810	2.876.938					2.876.938
1.1 Crediti per servizi	2.259.810					2.259.810	2.876.938					2.876.938
– per gestione	752.752					752.752	378.937					378.937
– per consulenza materia investimenti	202.548					202.548	197.220					197.220
– per altri servizi	1.304.510					1.304.510	2.300.780					2.300.780
1.2 Pronti contro termine												
– di cui su titoli di Stato												
– di cui su altri titoli di debito												
– di cui su titoli di capitale												
1.3 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	2.259.810					2.259.810	2.876.938					2.876.938

I crediti verso la clientela si riferiscono sostanzialmente alle commissioni ancora da incassare, relative ai mandati di gestione individuale, di consulenza e all'attività di distribuzione di polizze assicurative. Sono incluse, altresì, eventuali commissioni di performance relative ai servizi di consulenza in materia di investimenti e gestione patrimoniale.

Nella categoria altri servizi sono incluse le commissioni derivanti dalla distribuzione dei prodotti assicurativi, nonché quelle relative al servizio di consulenza generica.

Una quota rilevante dei crediti verso la clientela, maturata alla fine dell'anno, risulta incassata alla data di redazione del presente bilancio.

4.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO:

Crediti verso promotori finanziari

Descrizione	2024	2023
Acconti provvigionali	284.085	147.754
Totale	284.085	147.754

La variazione registrata nel 2024 è determinata dalla concessione di anticipi ai consulenti assicurativi per agevolare il loro ingresso nella rete commerciale.

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

904.907

8.1 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO

Descrizione	2024	2023
1. Attività di proprietà	35.702	43.171
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	11.443	18.214
d) impianti elettronici	16.950	17.781
e) altri	7.309	7.176
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	869.205	586.395
a) terreni		
b) fabbricati	653.193	546.213
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altri	216.012	40.182

	Totale	904.907	629.566
--	---------------	----------------	----------------

8.5 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	1.575.750	272.772	128.706	321.842	2.299.070
A.1 Riduzioni di valore totale nette	-	1.029.537	254.558	110.925	274.484	1.669.504
A.2 Esistenze iniziali nette	-	546.213	18.214	17.781	47.358	629.566
B. Aumenti						
B.1 Acquisti		352.269		3.277	253.763	609.310
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasfer. da immobili det. per invest.						
B.7 Altre variazioni					-6.303	-6.303
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		245.289	6.771	4.108	66.485	322.653
C.3 Rettifiche di valore da deterior. imputati a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali a scopo investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					5.013	5.013
D. Rimanenze finali nette	-	653.193	11.443	16.950	223.321	904.907
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	1.274.826	261.329	115.033	345.982	1.997.170
D.2 Rimanenze finali lorde	-	1.928.019	272.772	131.983	569.303	2.902.077
E. Valutazione al costo	-	653.193	11.443	16.950	223.321	904.907

Informativa IFRS 16

Riepilogo Leasing		2024
Attività per il diritto all'uso:		869.205
- Locazioni passive Uffici		653.193
- Noleggi lungo termine autovetture		216.012
Debiti Finanziari al 31/12/2024:		930.274
- Locazioni passive Uffici		711.034
- Noleggi lungo termine autovetture		219.240
Ammortamento		308.114
- Locazioni passive Uffici		245.289
- Noleggi lungo termine autovetture		62.825
Interessi passivi		46.672
- Locazioni passive Uffici		41.160
- Noleggi lungo termine autovetture		5.512

Contratto n.	21
Tipologia Contratto	Noleggio lungo termine
Tipologia bene	Autovettura AUDI Q5 50 TFSI
Valore di carico iniziale diritto all'uso (Euro)	25.810
n. mesi ammortamento	36
Quota ammortamento dell'anno	6.453
interessi passivi maturati annui (Euro)	867
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	6.095
Debito finanziario residuo al 31/12/2024 (Euro)	19.715

Contratto n.	23
Tipologia Contratto	Noleggio lungo termine
Tipologia bene	Autovettura AUDI A4 RS4
Valore di carico iniziale diritto all'uso (Euro)	53.998
n. mesi ammortamento	36
Quota ammortamento dell'anno	13.500
interessi passivi maturati annui (Euro)	1.705
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	12.103
Debito finanziario residuo al 31/12/2024 (Euro)	41.895

Contratto n.	20
Tipologia Contratto	Noleggio lungo termine
Tipologia bene	Autovettura BMW Serie 3
Valore di carico iniziale diritto all'uso (Euro)	29.517
n. mesi ammortamento	36
Quota ammortamento dell'anno	9.839
interessi passivi maturati annui (Euro)	412
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	10.250
Debito finanziario residuo al 31/12/2024 (Euro)	2.643

Contratto n.	14
Tipologia Contratto	Noleggio lungo termine - Terminato
Tipologia bene	Autovettura BMW X3
Valore di carico iniziale diritto all'uso (Euro)	31.209
n. mesi ammortamento	36
Quota ammortamento dell'anno	650
interessi passivi maturati annui (Euro)	3
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	720
Debito finanziario residuo al 31/12/2024 (Euro)	0

Contratto n.	16
Tipologia Contratto	Noleggio lungo termine - Terminato
Tipologia bene	Autovettura BMW M340
Valore di carico iniziale diritto all'uso (Euro)	40.794
n. mesi ammortamento	48
Quota ammortamento dell'anno	8.499
interessi passivi maturati annui (Euro)	215
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	9.330
Debito finanziario residuo al 31/12/2024 (Euro)	0

Contratto n.	18
Tipologia Contratto	Noleggio lungo termine - Terminato
Tipologia bene	Autovettura BMW X5 xDrive
Valore di carico iniziale diritto all'uso (Euro)	45.518
n. mesi ammortamento	36
Quota ammortamento dell'anno	8.851
interessi passivi maturati annui (Euro)	279
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	9.473
Debito finanziario residuo al 31/12/2024 (Euro)	0

Contratto n.	19
Tipologia Contratto	Noleggio lungo termine - Terminato
Tipologia bene	Autovettura BMW X3
Valore di carico iniziale diritto all'uso (Euro)	21.926
n. mesi ammortamento	36
Quota ammortamento dell'anno	4.872
interessi passivi maturati annui (Euro)	140
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	5.122
Debito finanziario residuo al 31/12/2024 (Euro)	0

Contratto n.	26
Tipologia Contratto	Noleggio lungo termine
Tipologia bene	Autovettura AUDI Q8 55 TFSI
Valore di carico iniziale diritto all'uso (Euro)	54.201
n. mesi ammortamento	48
Quota ammortamento dell'anno	6.303
interessi passivi maturati annui (Euro)	1.213
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	5.754

Debito finanziario residuo al 31/12/2024 (Euro)

48.447

Contratto n.	27
Tipologia Contratto	Noleggio lungo termine
Tipologia bene	Autovettura AUDI Q5 SPORTBACK 55
Valore di carico iniziale diritto all'uso (Euro)	37.787
n. mesi ammortamento	48
Quota ammortamento dell'anno	2.362
interessi passivi maturati annui (Euro)	378
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	1.762
Debito finanziario residuo al 31/12/2024 (Euro)	36.025

Contratto n.	28
Tipologia Contratto	Noleggio lungo termine
Tipologia bene	Autovettura AUDI Q7 60 TFSI
Valore di carico iniziale diritto all'uso (Euro)	71.869
n. mesi ammortamento	48
Quota ammortamento dell'anno	1.497
interessi passivi maturati annui (Euro)	299
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	1.356
Debito finanziario residuo al 31/12/2024 (Euro)	70.514

Contratto n.	5
Tipologia Contratto	Locazione Uffici
Tipologia bene	Ufficio Latina
Valore di carico iniziale diritto all'uso (Euro)	69.565
n. mesi ammortamento	72
Quota ammortamento dell'anno	12.629
interessi passivi maturati annui (Euro)	441
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	13.959
Debito finanziario residuo al 31/12/2024 (Euro)	1.195

Contratto n.	6
Tipologia Contratto	Locazione Uffici
Tipologia bene	Ufficio Vicenza
Valore di carico iniziale diritto all'uso (Euro)	79.752
n. mesi ammortamento	72
Quota ammortamento dell'anno	13.292
interessi passivi maturati annui (Euro)	729
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	1.370
Debito finanziario residuo al 31/12/2024 (Euro)	5.641

Contratto n.	8
Tipologia Contratto	Locazione Uffici
Tipologia bene	Ufficio Roma
Valore di carico iniziale diritto all'uso (Euro)	192.409
n. mesi ammortamento	72
Quota ammortamento dell'anno	33.804
interessi passivi maturati annui (Euro)	2.480

Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	37.308
Debito finanziario residuo al 31/12/2024 (Euro)	29.229

Contratto n.	9
Tipologia Contratto	Locazione Uffici
Tipologia bene	Ufficio Milano
Valore di carico iniziale diritto all'uso (Euro)	748.624
n. mesi ammortamento	72
Quota ammortamento dell'anno	124.771
interessi passivi maturati annui (Euro)	22.136
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	131.864
Debito finanziario residuo al 31/12/2024 (Euro)	351.618

Contratto n.	11
Tipologia Contratto	Locazione Uffici
Tipologia bene	Ufficio Bergamo
Valore di carico iniziale diritto all'uso (Euro)	85.137
n. mesi ammortamento	72
Quota ammortamento dell'anno	14.189
interessi passivi maturati annui (Euro)	4.025
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	12.487
Debito finanziario residuo al 31/12/2024 (Euro)	72.650

Contratto n.	25
Tipologia Contratto	Locazione Uffici
Tipologia bene	Ufficio Piacenza
Valore di carico iniziale diritto all'uso (Euro)	30.936
n. mesi ammortamento	72
Quota ammortamento dell'anno	5.156
interessi passivi maturati annui (Euro)	1.152
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	4.848
Debito finanziario residuo al 31/12/2024 (Euro)	19.986

Contratto n.	22
Tipologia Contratto	Locazione Uffici
Tipologia bene	Ufficio Arezzo
Valore di carico iniziale diritto all'uso (Euro)	214.303
n. mesi ammortamento	72
Quota ammortamento dell'anno	35.717
interessi passivi maturati annui (Euro)	9.164
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	28.836
Debito finanziario residuo al 31/12/2024 (Euro)	185.467

Contratto n.	24
Tipologia Contratto	Locazione Uffici
Tipologia bene	Ufficio Cesena
Valore di carico iniziale diritto all'uso (Euro)	49.115
n. mesi ammortamento	60
Quota ammortamento dell'anno	5.730
interessi passivi maturati annui (Euro)	1.034
Quota capitale pagata nell'esercizio (Euro)	3.866
Debito finanziario residuo al 31/12/2024 (Euro)	45.248

9.1 COMPOSIZIONE DELLE "ATTIVITÀ IMMATERIALI"

Descrizione	2024		2023	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	68.212		88.557	
2.1 generate internamente				
2.2 altre	68.212		88.557	
Totale	68.212		88.557	

La voce "Attività immateriali" è composta esclusivamente dagli investimenti in sviluppi software.

9.2 "ATTIVITÀ IMMATERIALI": VARIAZIONI ANNUE

Descrizione	Totale
A. Esistenze iniziali	88.557
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	68.212

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali

Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

829.146

10.1 COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ FISCALI: CORRENTI E ANTICIPATE"

Descrizione	2024	2023
A. Imposte correnti		
Credito IRES	-	-
Acconto imposte IRAP	-	-
Credito IRAP da ACE	18.181	72.969
Credito IRAP	-	5.946
Totale A	18.181	78.915
B. Imposte anticipate		
Contropartita conto economico	821.438	808.957
Contropartita patrimonio netto	3.542	4.589
Totale B	824.980	813.546
Totale A + B	843.161	892.461

Nella voce è incluso il credito IRAP generato dall'eccedenza ACE che la società ha determinato in ossequio al D.L. 91/2014 e a seguito dei chiarimenti contenuti nella Circolare 21/E del 3 giugno 2015 emanata dall'Agenzia delle Entrate.

10.2 COMPOSIZIONE DELLE "PASSIVITÀ FISCALI: CORRENTI E DIFFERITE"

Descrizione	2024	2023
A. Imposte correnti		
Debiti per IRAP	11.354	-
Totale A	11.354	-
B. Imposte differite		
Contropartita conto economico	-	-
Contropartita patrimonio netto	2.661	2.661
Totale B	2.661	2.661
Totale A + B	14.015	2.661

10.3 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL CONTO ECONOMICO)

Descrizione	2024	2023
1. Esistenze iniziali	808.957	808.957
2. Aumenti	12.481	-
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore	12.481	
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	821.438	808.957

10.5 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (IN CONTROPARTITA DEL PATRIMONIO NETTO)

Descrizione	2024	2023
1. Esistenze iniziali	4.589	5.584
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.047	995
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.047	995
a) rigiri	1.047	995
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	3.542	4.589

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse, pari a euro 796.348, sono state iscritte nell'attivo del bilancio in quanto è da ritenere che la società sarà in grado di utilizzare le predette perdite fiscali in un arco temporale contenuto, sulla base delle proiezioni economiche approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2025.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono riepilogate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti fiscali.

Per ciascuna delle componenti sotto riportate, le imposte anticipate e differite sono state stanziare con un'aliquota IRES del 24% e IRAP del 5,57%.

Differenze temporanee deducibili	ANNO 2024		ANNO 2023		INCREMENTI 2024		RIVERSAMENTI 2024	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Perdita fiscali pregresse	3.318.117		3.318.117	-		-		-
Rettifiche di valore su crediti	52.540		52.540	-		-		-
Amministratori	52.000		-	-	52.000	-		-
TFR IAS 19	14.758		19.118	-		-	4.360	-
Totale differenze temporanee deducibili	3.437.415		3.389.775	-	52.000	-	4.360	-
Riepilogo fiscalità differita a credito	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Totale differenze temporanee deducibili	3.437.415		3.389.775	-	52.000	-	4.360	-
Totale imposte anticipate	824.980		813.546	-	12.480	-	1.046	-

Differenze temporanee imponibili	ANNO 2024		ANNO 2023		INCREMENTI 2024		RIVERSAMENTI 2024	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Differenza da valutazione AFS	11.087	-	11.087	-	-	-	-	-
Totale differenze temporanee imponibili	11.087	-	11.087	-	-	-	-	-

Riepilogo fiscalità differita a debito	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Totale differenze temporanee deducibili	11.087	-	11.087	-	-	-	-	-
Totale fondo/imposte	2.661	-	2.661	-	-	-	-	-

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120

798.321

12.1 Composizione delle "Altre attività"

Descrizione	2024	2023
Acconti a fornitori	48.280	80.787
Cauzioni attive	31.569	28.569
Credito R&S	-	15.401
Crediti per ritenute	66.831	-
Note di Credito da emettere	(42.787)	-
Fatture da emettere	-	25.830
Risconti attivi	127.841	278.140
Acconto Imposta di bollo	516.695	298.550
Altre attività	49.891	17.041
Totale	798.321	744.318

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10 **1.785.726**

1.1 COMPOSIZIONE DELLE "PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO": "DEBITI"

1.1 DEBITI	2024			2023		
	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela	Verso banche	Verso società finanziarie	Verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2. Finanziamenti						
2. Debiti per Leasing			930.274			651.162
3. Altri debiti		2.918			3.091	
Totale		2.918	930.274		3.091	651.162
<i>Fair value – livello 1</i>						
<i>Fair value – livello 2</i>						
<i>Fair value – livello 3</i>		2.918	930.274		3.091	651.162
Totale fair value		2.918	930.274		3.091	651.162

Per l'informativa IFRS 16 si rimanda al punto 8.5 "Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue"

1.3 DEBITI VERSO PROMOTORI FINANZIARI

1.2 DEBITI VERSO PROMOTORI	2024	2023
Fatture/note di credito ricevute promotori	230.674	256.693
Fatture/note credito da ricevere promotori	621.860	598.641
Totale	852.534	855.334

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60 **14.015**

Si rimanda alla sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

1.258.428

8.1 COMPOSIZIONE DELLE "ALTRE PASSIVITÀ"

Descrizione	2024	2023
Debiti verso dipendenti e collaboratori	-	58.000
Debiti verso Istituti previdenziali e assistenziali	64.557	118.201
Ritenute fiscali e addizionali	99.675	151.686
Debiti per imposta di bollo rendiconti trimestrali	296.080	173.878
Debito per imposta sostitutiva di gestione	85.318	3.533
Debiti verso fornitori	57.102	155.474
Debiti verso fornitori fatture e note da ricevere	187.534	330.031
Debiti verso Sindaci per fatture da ricevere	45.760	41.600
Debiti diversi	48.345	54.013
Ratei passivi e oneri differiti del personale	321.252	160.927
Debiti Iva	52.805	114.284
Totale altre passività	1.258.428	1.361.626

La maggior parte dei debiti è stata estinta nei primi mesi del 2025.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

174.903

9.1 " TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE": VARIAZIONI ANNUE

Descrizione	2024	2023
A. Esistenze iniziali	155.580	170.043
B. Aumenti	26.313	26.881
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	26.313	26.881
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	6.990	41.344
C.1 Liquidazioni effettuate	2.630	37.199
C.2 Altre variazioni in diminuzione	4.360	4.145
D. Esistenze finali	174.903	155.580

9.2 ALTRE INFORMAZIONI

In conformità alla regolamentazione delle forme di previdenza integrativa il TFR maturato in capo ai dipendenti è stato trasferito a Fondi Pensione esterni, ad

eccezione di quei dipendenti che hanno optato per il mantenimento dello stesso presso l'azienda.

Il TFR maturato fino alla data del 31 dicembre 2024 è stato attualizzato in funzione delle ipotesi e delle valutazioni tecnico-attuariali previste dagli IAS e descritte nella Parte A – Politiche Contabili.

In particolare, si segnala che l'analisi è stata effettuata utilizzando ipotesi finanziarie che fanno riferimento a mortalità, cessazione dall'azienda, richieste di anticipazioni, andamento del reale potere d'acquisto del denaro, successione dei tassi di investimento delle somme disponibili.

11.1 COMPOSIZIONE DEL "CAPITALE"

Tipologie	2024	2023
1. Capitale	2.234.264	2.234.264
1.1 Azioni ordinarie	2.234.264	2.234.264
1.2 Altre azioni	-	-

Il capitale sociale sottoscritto e versato alla data del 31 dicembre 2024 è pari a euro 2.234.264, suddiviso in 2.234.264 azioni nominative.

11.4 COMPOSIZIONE DEI "SOVRAPREZZI DI EMISSIONE"

Tipologie	2024	2023
Riserve – voce 140	340.785	601.707
Riserva sovrapprezzi di emissione	340.785	601.707

11.5 ALTRE INFORMAZIONI

Tipologie	2024	2023
Riserve – voce 150	212.790	212.790
Utili esercizi precedenti	204.364	204.364
Riserva da c/futuro aumento di capitale	-	-
Riserva FTA	8.426	8.426
Riserve – voce 160	(7.938)	(11.252)
Riserva da valutazione TFR	(7.938)	(11.252)

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 3 – Utile (perdita) da cessione o riacquisto – Voce 30

3.1 COMPOSIZIONE DELL'UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO"

Voci/componenti reddituali	2024			2023		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:						
- verso banche						
- verso società finanziarie						
- verso clientela						
1.2 Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva:						
- titoli di debito						
- finanziamenti						
Totale						
2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale						
TOTALE						

Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60

5.009.578

5.1 COMPOSIZIONE DELLE "COMMISSIONI ATTIVE"

Dettaglio	2024	2023
1. Negoziazione per conto proprio		-
2. Esecuzioni di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione	1.996.883	1.202.969
- di titoli		
- di servizi di terzi:	1.996.883	1.202.969
<i>gestioni di portafogli</i>		
<i>gestioni collettive</i>		
<i>prodotti assicurativi</i>	1.996.883	1.202.969
<i>altri</i>		
4. Gestioni di portafogli	3.602.442	2.408.687
- proprie	3.602.442	2.408.687
- delegate a terzi		
5. Ricezione e trasmissione di ordini		
6. Consulenza in materia di investimenti	1.575.743	1.081.217
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria	2.642.181	3.077.228
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
9. Gestione di sistemi organizzati di negoziazione		
10. Custodia e amministrazione		
11. Negoziazioni di valute		
12. Altri servizi		
Totale	9.817.250	7.770.101

Le commissioni derivanti dalla distribuzione delle polizze assicurative risultano iscritte nella sottovoce 3 "Collocamento e distribuzione".

5.2 COMPOSIZIONE DELLE "COMMISSIONI PASSIVE"

Dettaglio	2024	2023
1. Negoziazione per conto proprio		
2. Esecuzioni di ordini per conto dei clienti		
3. Collocamento e distribuzione	1.604.639	973.333
- di titoli		
- di servizi di terzi:	1.604.639	973.333
<i>gestioni di portafogli</i>		
<i>altri</i>	1.604.639	973.333
4. Gestione di portafogli	1.214.529	1.095.436
- propria	1.214.529	1.095.436
- delegata a terzi		
5. Raccolta ordini		
6. Consulenza in materia d'investimenti	909.419	417.913
7. Custodia e amministrazione		
8. Altri servizi	1.079.085	1.258.904
Totale	4.807.672	3.745.586

6.1 COMPOSIZIONE DEGLI "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

Voci/Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2024	2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
3.1 Crediti verso banche			1.086	1.086	1.690
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela					
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale			1.086	1.086	1.690
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

6.4 COMPOSIZIONE DEGLI "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri Finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	2024	2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						38.336
1.1. Verso banche				2.035	2.035	65
1.2. Verso società finanziarie						
1.3. Verso clientela		46.673			46.673	38.271
1.4. Titoli in circolazione						
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie designate al fair value						
4. Altre passività						
5. Derivati di copertura						
6. Attività finanziarie						
Totale	-	46.673	-	2.035	48.708	38.336
<i>di cui: interessi relativi ai debiti per leasing</i>		46.673			46.673	38.271

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120 (40.112)

8.1 COMPOSIZIONE DELLE "RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHI DI CREDITO RELATIVO AD ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di Valore						Riprese di valore				2024	2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Totale		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquire	Totale	Totale
			Write off	Altre	Write off	Altre						
1. Titoli di Debito												
2. Finanziamenti												
3. Clientela				(40.112)							(40.112)	(58.950)
Totale				(40.112)							(40.112)	(58.950)

Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 140

4.262.468

9.1 COMPOSIZIONE DELLE "SPESE PER IL PERSONALE"

Voci/Settore	2024	2023
1. Personale dipendente	1.602.013	1.539.057
a) salari e stipendi	1.131.357	1.090.091
b) oneri sociali	328.279	322.097
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	56.306	47.124
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	20.998	20.816
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:	45.927	49.751
- a contribuzione definita	45.927	49.751
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	19.146	9.178
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	278.782	226.563
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	1.880.795	1.765.620

9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIA

Categoria	Nr. dipendenti fine esercizio	Nr. Medio dei dipendenti
Dirigenti	3	3
Quadri	6	6,21
Restante personale	4	3,32
Totale	13	12,53

9.3 COMPOSIZIONE DELLE "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE"

Tipologia	2024	2023
Affitti e spese inerenti	78.168	74.259
Altre Spese	58.369	53.939
Assicurazioni	94.888	90.752
Cancelleria e stampati	8.831	4.244
Consulenze amministrative, fiscali e altri servizi	468.962	502.469
Contributi associativi	41.410	55.101
Contributi consulenti (Enasarco, Firr)	70.826	65.411
Formalità di legge - imposte - diritti - bolli	17.090	6.965
Formazione	55.846	32.701
Iva indetraibile	230.603	154.803
Noleggi e spese inerenti auto	69.847	46.509
Outsourcing	366.039	341.538
Risk Management e Internal Audit	66.236	64.320
Spese commerciali ed Eventi	190.844	218.082
Spese informatiche	168.794	152.260
Spese Legali e Notarili	286.335	138.903
Spese Revisione contabile	39.896	48.071
Utenze	32.536	30.890
Viaggi e Trasferte	36.153	44.645
Totale complessivo	2.381.673	2.125.862

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali Voce 160

(322.654)

11.1 COMPOSIZIONE DELLE "RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	ANNO 2024				ANNO 2023			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterior. (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterior. (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto
1. Ad uso funzionale	322.654			322.654	273.727			273.727
- Di proprietà	14.540			14.540	17.650			17.650
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	308.114			308.114	256.077			256.077
2. Detenute a scopo di investimento								
- Di proprietà								
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
Totale	322.654			322.654	273.727			273.727

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali Voce 170

(20.344)

12.1 COMPOSIZIONE DELLE "RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	2024				2023			
	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterior. (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterior. (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	20.344			20.344	41.607			41.607
2.1 di proprietà	20.344			20.344	41.607			41.607
- generate								
- altre	20.344			20.344	41.607			41.607
2.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
Totale	20.344			20.344	41.607			41.607

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 180

181.301

13.1 COMPOSIZIONE DEGLI "ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE"

Proventi di gestione	2024	2023
Riaddebito canoni utilizzo spazi	28.200	32.000
Rimborsi spese	18.108	19.321
Altri proventi	224.374	43.316
Riaddebito consulenze	24.942	41.264
Totale	295.624	135.901

Oneri di gestione	2024	2023
Sanzioni	16.911	20.995
Altri oneri	97.412	98.765
Totale	114.323	119.760

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 250 (82.211)

18.1 COMPOSIZIONE DELLE "IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE"

Descrizione	2024	2023
1. Imposte correnti	(65.308)	(7.829)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(20.720)	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(8.663)	8.663
3bis. Riduzione imposte correnti es. per crediti L. 214/2012		
4. Variazione delle imposte anticipate	12.480	
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	(82.211)	834

18.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

Descrizione	IRES		IRAP	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	497.679		2.557.374	
Aliquota fiscale teorica	24,00%	119.443	5,57%	142.446
Differenze non deducibili/non imponibili	286.223		(1.384.871)	
Imponibile fiscale per riversamento di differenze temporanee	783.902			
Imponibile fiscale	-		1.172.503	65.308
Trasformazione ACE in credito IRAP				8.663
Onere fiscale effettivo di bilancio	-			(73.971)
Aliquota fiscale effettiva	0,00%		2,89%	

In relazione al calcolo dell'IRES di competenza, l'imponibile fiscale risulta essere pari a zero, grazie all'utilizzo, per complessivi euro 783.902, di perdite fiscali portate a nuovo negli esercizi precedenti. L'aliquota fiscale effettiva è pertanto pari a zero. Per quanto concerne l'IRAP, le imposte correnti sono pari ad euro 65.308. Dal punto di vista civilistico, si segnala che sono state utilizzate "perdite fiscali" ulteriori rispetto a quelle per le quali vi sono dei crediti per imposte anticipate e, pertanto, non vi è stata alcuna rilevazione dell'utilizzo di imposte anticipate riferibili a perdite fiscali.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

C. ATTIVITÀ DI GESTIONE DI PORTAFOGLI

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

Descrizione	2024		2023	
	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega
1. Titoli di debito <i>di cui: titoli di Stato</i>	116.890.285		104.096.503	
2. Titoli di capitale	35.423.637		31.286.032	
3 Quote di OICR	103.426.881		108.904.009	
4. Strumenti derivati - derivati finanziari - derivati creditizi				
5. Altre attività	16.959.191		17.856.766	
6. Passività				
Totale Portafogli gestiti	272.699.994	-	262.143.310	-

Le altre attività includono principalmente la liquidità dei clienti gestiti.

Si segnala che la differenza rispetto al dato complessivo riportato nella relazione sulla gestione è dovuta al fatto che tale ultimo dato tiene conto del regolamento operazioni a data valuta.

C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega: operatività dell'esercizio

Descrizione	Controvalore		
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti	Operazioni con la SIM
A. Gestioni proprie			
A1. Acquisti nell'esercizio	-		-
A2. Vendite nell'esercizio	-		-
B. Gestioni ricevute in delega			
B.1 Acquisti nell'esercizio	-		-
B.2 Vendite nell'esercizio	-		-

C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

Descrizione	2024	2023
Raccolta nell'esercizio	135.291.498	67.561.144
Rimborsi nell'esercizio	131.683.437	26.727.402
Numero di contratti	649	615

D. ATTIVITA' DI COLLOCAMENTO

La società presta il servizio accessorio di distribuzione di prodotti assicurativi che ha ad oggetto proposte standardizzate con l'obiettivo di fornire un'adeguata copertura delle esigenze della propria clientela.

La distribuzione di contratti assicurativi da parte di SCM SIM e dei relativi addetti iscritti nella sezione E è effettuata unicamente con riferimento al collocamento di contratti assicurativi standardizzati, così come richiesto dall'art. 41 del Regolamento 5/2006 dell'IIVASS.

Nel corso del 2024 la società ha collocato nuovi prodotti assicurativi con un valore complessivo dei premi di oltre **14** milioni di euro.

In data 4 maggio 2016, la SIM ha ottenuto, con delibera Consob n. 19599, l'autorizzazione allo svolgimento del servizio di collocamento di strumenti finanziari senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente.

In tale ambito la società svolge l'attività di distribuzione delle quote del fondo "Seconda Pensione" della SGR Amundi. Il numero di contratti in essere al 31.12.2024 è pari a **238**.

Nel corso del 2024 sono state stipulate ulteriori convenzioni di collocamento con nuove società prodotto, al fine di ampliare la gamma di prodotti e servizi offerti alla clientela.

F. CONSULENZA IN MATERIA DI INVESTIMENTI

Il numero di contratti di consulenza in essere al 31 dicembre 2024 è pari a **69**.

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

2.1 RISCHI DI MERCATO

La Società non è soggetta nello specifico a questa tipologia di rischi dal punto di vista regolamentare in quanto non abilitata alla negoziazione in conto proprio e al collocamento a garanzia. Inoltre, in considerazione della natura dell'attività svolta dalla SIM, della tipologia degli investimenti rappresentati da depositi in conto corrente e da attività finanziarie con vita residua a breve termine prontamente liquidabili e dell'assenza di qualsiasi forma di indebitamento, si ritiene che non vi siano significativi rischi di mercato a cui la SIM sia esposta.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Esprime il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse. La Società non è esposta a questo rischio in quanto al 31 dicembre 2024 non vantava un portafoglio proprietario investito in titoli.

RISCHIO DI PREZZO

La SIM non è esposta a questa tipologia di rischio in quanto non detiene titoli in portafoglio. Per tale motivo la Società non ha sviluppato modelli specifici per l'analisi del rischio prezzo.

RISCHIO DI CAMBIO

Esprime il rischio connesso con la detenzione o assunzione di posizioni in valuta estera. SCM SIM non è esposta a tale rischio in quanto non ha conti correnti accesi in valute diverse dall'euro, né posizioni in oro o su strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'euro.

2.2 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Per rischio operativo si intende la possibilità di incorrere in perdite derivanti da

inadeguatezza o da disfunzioni di:

- **risorse umane:** si tratta di fattori riferibili a eventuali errori, frodi, violazione di regole e procedure interne e, in generale, a problemi di incompetenza o negligenza da parte del personale della SIM o dei promotori finanziari;
- **sistemi e tecnologia:** si tratta di eventi comprendenti problemi relativi ai sistemi informativi, ad errori di programmazione degli applicativi, ad interruzioni della rete informatica o di telecomunicazione;
- **processi:** si tratta di eventi connessi a violazioni della sicurezza informatica causate da un carente sistema di controlli interni, a errori di regolamento delle operazioni, errori di contabilizzazione e documentazione delle transazioni, errori nei sistemi di misurazione dei rischi causati da modelli e metodologie non adeguati;
- **fattori esterni:** in tale categoria di eventi sono compresi tutti quegli eventi che sfuggono al controllo della SIM; esempi possono essere i cambiamenti nel contesto fiscale, regolamentare, legislativo o politico che possono influire negativamente sulla redditività oppure atti criminali o di vandalismo commessi da soggetti esterni alla SIM o infine eventi naturali dannosi;
- **responsabilità** contrattuale o extra-contrattuale;
 - **sostenibilità:** possibilità di subire effetti negativi derivanti da questioni ambientali che include, ad esempio, il rischio climatico, sia fisico che di transizione, sociali, come il lavoro e le disuguaglianze e di governance tra cui, composizione ed efficacia del Consiglio di Amministrazione, corruzione o pratiche di vendita illecite.

2.3 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La voce in esame esprime il rischio di perdita per inadempimento dei debitori. La Società ne è esposta principalmente per via dei propri depositi presso altri intermediari, oltre che per l'esposizione nei confronti dei Consulenti Finanziari per gli anticipi concessi in fase di inizio attività.

La valutazione di eventuali rischi di credito sugli anticipi erogati ai promotori finanziari viene effettuata periodicamente dalla Direzione, mediante un confronto con la capacità dei promotori di generare commissioni; nel caso in cui la capacità produttiva dei promotori evidenzia rischi di recupero dell'anticipo erogato, la Direzione valuta eventuali riduzioni e concorda un piano di rimborso. In caso di dimissioni, i promotori sono tenuti al rimborso degli anticipi ottenuti; eventuali anomalie nel rimborso sono monitorate dalla Direzione, in coordinamento con legali esterni alla SIM, al fine di procedere al relativo recupero.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Grandi esposizioni

Ai sensi della vigente disciplina di vigilanza, la società non presenta situazioni configurabili quali "grandi rischi".

2.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La gestione del rischio di liquidità è improntata sulla base di criteri di proporzionalità e tiene conto delle specificità operative della SIM. È stato rilevato quale elemento di rischio la possibilità che la SIM non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni inerenti al pagamento degli stipendi al personale, delle provvigioni ai Consulenti Finanziari e delle fatture ricevute, con specifico riferimento agli impegni di cassa. Tale rischio è valutato con scarsa rilevanza perché la SIM detiene in liquidità il proprio patrimonio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO

Voci/ Scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 3 anni	Da oltre 3 anni a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	1.269.946	-	-	13.401	1.868.867	397.630	193.998	70.000	-	-
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Finanziamenti										
A.4 Altre Attività	1.269.946			13.401	1.868.867	397.630	193.998	70.000		
Passività per cassa	-	-	2.918	-	933.260	76.435	143.537	463.139	166.438	-
B.1 Debiti verso										
- Banche										
- Promotori					852.534					
- Società finanziarie			2.918							
- Clientela										
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passività					80.725	76.435	143.537	463.139	166.438	
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
C.2 Finanziamenti da ricevere										

Si fa presente che non esistono attività e passività per cassa con scadenza superiore a 5 anni né di durata indeterminata.

NORMATIVA

Il Regolamento UE 2019/2033 (IFR) e la Direttiva UE 2019/2034 (IFD) hanno delineato il nuovo framework regolamentare per le imprese di investimento (SIM).

Le nuove regole hanno semplificato il regime precedentemente in vigore rafforzando il principio di proporzionalità per questa tipologia di intermediario.

La SIM non rientra tra le imprese di investimento che, in relazione al valore totale delle attività consolidate, sono considerate “enti creditizi” soggetti al framework regolamentare previsto per le Banche e, in ragione dell’autorizzazione alla detenzione delle disponibilità della clientela, appartiene alla categoria 2.

Calcolo secondo la metodologia dei k-factor

La metodologia dei k-factor introdotta con il Regolamento in esame divide i rischi della SIM in tre diverse tipologie: Rischio verso la clientela, Rischio verso il mercato e Rischio verso l’impresa stessa.

Il valore complessivo delle esposizioni determinate dall’applicazione dei fattori K rappresentativi dei rischi è pari a euro **168.844**.

Si riportano di seguito i dettagli per le varie tipologie di rischio.

RISCHI PER LA CLIENTELA

Tipo di rischio	K- factor		%
Rischio per la clientela (RtC)	Attività gestite – compresa consulenza (k-AUM)		0,02
	Denaro dei clienti detenuto (k-CMH)	Su conti separati	0,4
		Su conti non separati	0,5
	Attività detenute per conto dei clienti (k-ASA)		0,04
	Ordini dei clienti trattati (k-COH)	Operazioni a pronti	0,1
		Operazioni in derivati	0,01

La SIM è esposta a questa tipologia di rischio ed il metodo di quantificazione adottato dalla SIM per la determinazione del requisito è quello derivato dall’applicazione dei fattori k previsti dalla normativa.

Nei confronti delle attività della clientela la società è esposta per le masse in Gestione e in Consulenza (k-AUM), la liquidità dei clienti detenuta (CMH), le attività detenute (COH) e gli ordini trattati dei clienti (COH).

I rischi RtC (Risk to client) sono rappresentativi delle aree di business della SIM che potrebbero arrecare danni ai clienti in caso di problemi quali, ad esempio, quelli derivanti da un'errata gestione discrezionale dei portafogli o dalla loro cattiva esecuzione.

Il fattore K-ASA riflette il rischio di salvaguardia e amministrazione delle attività dei clienti e garantisce che le imprese di investimento detengano capitale in misura proporzionale ai saldi corrispondenti.

Il fattore K-CMH riflette il rischio di danno potenziale nel caso di un'impresa di investimento che detiene denaro dei propri clienti, tenuto conto del fatto che risulti sul proprio stato patrimoniale o su conti di terzi.

RISCHI DI MERCATO

La SIM, non essendo autorizzata alla negoziazione in conto proprio, non è esposta a tale tipologia di rischi.

RISCHI PER L'IMPRESA

La SIM, non essendo autorizzata alla negoziazione in conto proprio, non è esposta a tali tipologie di rischio.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

È stato rilevato quale elemento di rischio la possibilità che la SIM non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni inerenti al pagamento degli stipendi al personale, delle provvigioni ai Consulenti Finanziari e delle fatture ricevute, con specifico riferimento agli impegni di cassa. Tale rischio è valutato con scarsa rilevanza perché la SIM detiene in liquidità il proprio patrimonio.

La nuova regolamentazione prevede un requisito di liquidità da detenere in attività liquide o prontamente liquidabili almeno pari ad 1/3 del requisito relativo alle spese fisse generali (pari quindi a 1/12 delle spese fisse generali).

La Sim alla data del 31/12/2024, a fronte di un requisito richiesto pari a euro **355** mila euro, detiene disponibilità liquide pari a euro **1.270** mila euro.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

3.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Patrimonio dell'impresa è formato dal Capitale Sociale interamente versato, dalle riserve per sovrapprezzi azioni, da riserve di utili e dal risultato di esercizio. La gestione del patrimonio aziendale è finalizzata all'obiettivo di investimento temporaneo della liquidità aziendale e non all'effettuazione di un'attività di trading operativo. Al Consiglio di amministrazione compete la definizione degli strumenti finanziari in cui investire, dei limiti operativi e dei criteri di valorizzazione dei titoli in portafoglio, tenuto conto della tipologia di servizi di investimento.

In data 23 dicembre 2022, la Banca d'Italia ha pubblicato il Regolamento di Vigilanza sulle SIM, volto a completare il recepimento nell'ordinamento nazionale del framework IFD/IFR nell'esercizio delle discrezionalità nazionali riconosciute alla Banca d'Italia. La fonte normativa, applicabile a partire dal 2023, è volta a definire tra l'altro anche il capitale minimo da detenere che sarà commisurato alla tipologia di servizi e attività di investimento svolte.

Al fine di verificare il rispetto costante dei limiti patrimoniali stabiliti dall'Organo di Vigilanza, le procedure aziendali prevedono il controllo periodico dell'assorbimento patrimoniale per ogni singola tipologia di rischio.

Con l'obiettivo di misurare gli effetti di eventi rischiosi eccezionali, ma potenzialmente verificabili, la SIM esegue analisi di sensibilità rispetto ai principali rischi assunti. Per quanto attiene le tecniche di conduzione dello stress testing, la SIM ha implementato analisi di sensibilità (ovvero, analisi tese a verificare l'impatto di variazioni "estreme" di un solo fattore di rischio per volta, sulla

situazione patrimoniale della SIM) e non analisi di scenario, che tengono conto di variazioni di più fattori di rischio contemporaneamente. Le prove di stress consentono alla SIM di valutare l'esposizione al rischio e il capitale necessario a copertura dello stesso, nonché l'accuratezza dei modelli di valutazione del rischio.

3.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La tabella che segue mostra la composizione del patrimonio netto con evidenza dei singoli importi relativi alle voci che lo compongono.

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Descrizione	2024	2023
1. Capitale	2.234.264	2.234.264
2. Sovrapprezzi di emissione	340.785	601.707
3. Riserve		
- di utili	204.364	204.364
<i>a) legale</i>		
<i>b) statutaria</i>		
<i>c) azioni proprie</i>		
<i>d) altre</i>	204.364	204.364
- altre	8.426	8.426
4. (Azioni proprie)		-
5. Riserve da valutazione	(7.938)	(11.252)
<i>Valutazione TFR IAS 19</i>	(7.938)	(11.252)
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	415.468	(260.922)
Totale	3.195.369	2.776.587

3.2 I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

3.2.1 I fondi propri

3.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

I fondi propri sono calcolati come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi, la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni, in relazione alla loro qualità patrimoniale.

In dettaglio i fondi propri sono costituiti dai seguenti aggregati:

- 1) capitale di classe 1 (Tier1), a sua volta costituito dal capitale primario di classe 1 (CET 1) e dal capitale aggiuntivo di Classe 1 (AT2);
- 2) capitale di classe 2 (Tier2).

In ottemperanza a quanto stabilito dalla CRR, il capitale primario di classe 1 è composto dal capitale sociale e riserve, dedotte le immobilizzazioni immateriali nette ed il 100% delle attività fiscali differite.

3.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Descrizione	2024	2023
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.302.176	1.874.485
<i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	2.302.176	1.874.485
D. Elementi da dedurre dal CET1		
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	2.302.176	1.874.485
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
<i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G – H +/- I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
<i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) (M – N +/- O)		
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	2.302.176	1.874.485

3.2.2 Adeguatezza patrimoniale

3.2.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Regolamento 2019/2033 (art. 9) prevede che la SIM disponga di fondi propri che consistono nella somma del capitale primario di classe 1, del capitale aggiuntivo di classe 1 e del capitale di classe 2 e soddisfi in ogni momento tutte le condizioni seguenti:

- $\frac{\text{Capitale primario di classe 1}}{\text{Capitale minimo da detenere}} \geq 56\%$
- $\frac{\text{Capitale primario di classe 1} + \text{Capitale aggiuntivo di classe 1}}{\text{Capitale minimo da detenere}} \geq 75\%$
- $\frac{\text{Capitale primario di classe 1} + \text{Capitale aggiuntivo di classe 1} + \text{capitale classe 2}}{\text{Capitale minimo da detenere}} \geq 100\%$

	Requisito	Fondi propri	%	Eccedenza
Capitale primario di classe 1/D $\geq 56\%$	549.137	2.302.176	419%	1.753.039
Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1/D $\geq 75\%$	735.452	2.302.176	313%	1.566.724
Capitale primario di classe 1 + Capitale aggiuntivo di classe 1+capitale di classe 2/D $\geq 100\%$	980.603	2.302.176	235%	1.321.573

D=CAPITALE MINIMO DA DETENERE

3.2.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le SIM della Categoria 2, come previsto dall'art. 11 del Reg. 2033 dovranno detenere Fondi Propri, calcolati applicando le disposizioni del CRR2, almeno pari al più elevato dei seguenti importi:

1. Requisito pari al 25% delle spese fisse generali riferite all'anno precedente;
2. Il loro requisito patrimoniale minimo capitale iniziale così come definito dall'art. 11 della IFD;
3. Il requisito calcolato secondo la metodologia dei k-factor.

Requisiti di fondi propri (EX ART.11 Reg. 2019/2033)	31/12/2024
Requisito capitale minimo	150.000
Requisito spese fisse generali	980.603
Requisito Fattori K	168.844

Stante quanto premesso, la Società ha una dotazione di fondi propri superiore rispetto al requisito minimo richiesto.

SEZIONE 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Voci	2024	2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio	415.468	(260.922)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico		
40. Copertura titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	4.360	4.145
80. Attività non correnti in via di dismissioni		
90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	1.046	(995)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
110. Copertura di investimenti esteri		
120. Differenze di cambio		
130. Copertura dei flussi finanziari		
140. Strumenti di copertura		
150. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
160. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
170. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
180. Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190. Totale altre componenti reddituali	3.314	3.150
200. Redditività complessiva (Voce 10+170)	418.782	(257.772)

SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Ruolo	Compenso	Scadenza
Consiglio di Amministrazione	148.000	bilancio 31/12/2026
Collegio sindacale	40.000	bilancio 31/12/2026

Si precisa che i corrispettivi indicati non comprendono l'IVA, i contributi previdenziali e rimborsi spese e non è inclusa la componente variabile.

5.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE A FAVORE DI AMMINISTRATORI E SINDACI

La società non vanta alcun credito nei confronti degli amministratori.

Non esistono garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

5.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate, condotte nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale, sono state concluse a normali condizioni di mercato per quanto riguarda, in particolare prezzi, modalità e termini di pagamento.

Il prospetto sottostante riporta attività, passività, contratti di consulenza e gestione di portafogli in essere nel 2024 relativi alle parti correlate identificate dalla Sim con riferimento alle disposizioni contenute IAS 24.

	Amministratori e Dirigenti controllante	Amministratori e Dirigenti	Altre parti correlate
Gestione individuale di portafogli	2.437.400	5.957.887	2.364.816
Consulenza in materia di investimenti	-	-	-
Consulenza generica	-	-	-

Il prospetto sottostante riporta i ricavi dell'esercizio 2024 relativi alle parti correlate:

	Amministratori e Dirigenti controllante	Amministratori e Dirigenti	Altre parti correlate
Gestione individuale di portafogli	79.138	37.570	33.789
Consulenza in materia di investimenti	0	0	444
Consulenza generica	0	0	0

La società ha sottoscritto in data 30.06.2021 un contratto con la holding HPS S.r.l. per la prestazione di servizi centralizzati che comporta un esborso annuo complessivo di euro 60 mila.

SEZIONE 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 NUMERO MEDIO DEI PROMOTORI FINANZIARI

Il numero medio dei promotori finanziari nel corso del 2024 è stato pari a 27.

8.2 ALTRO

Informazioni ex art. 2427 bis del Codice Civile: informazioni relative al "fair value" degli strumenti finanziari

Alla data del 31/12/2024 la società non deteneva titoli obbligazionari; per ulteriori dettagli si rimanda alla sezione 4 della nota integrativa – Stato patrimoniale – Attivo.

INFORMAZIONI DI CUI AL PUNTO 7 BIS DELL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE: UTILIZZAZIONE E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO	31/12/2024	Riserva di capitale/ utili	Possibilità di utilizza.ne	Quota disponibile	Utilizzazione ultimi tre esercizi
Capitale sociale	2.234.264	---	---	---	
Riserva sovrapprezzo di emissione	340.785	R. Capitale	ABC	340.785	1.328.180
Utile esercizi precedenti	204.364	R. Utili	ABC	204.364	
Riserva FTA	8.426				
Riserva valutazione	(7.938)	R. Capitale			
Utile netto	415.468		ABC	394.695	
TOTALE	3.195.369			939.844	

Quota disponibile non distribuibile

-

Quota disponibile distribuibile

939.844

A = aumento di capitale

B = copertura perdite

C = distribuzione ai soci

L'utilizzo delle riserve negli ultimi tre esercizi è avvenuto esclusivamente per la copertura di perdite.

Pubblicità ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile e dell'articolo 37, comma 16, del D.Lgs. 39/2010

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza 2024, per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

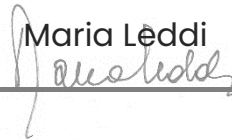
Servizi	Società	Destinatario	Corrispettivo
Servizi di revisione	<u>Crowe Bompani Assurance Services S.p.A.</u>	SCM SIM	31.500
Servizi di attestazione	<u>Crowe Bompani Assurance Services S.p.A.</u>	SCM SIM	6.000
Altri servizi			0
Totale			37.500

Si precisa che i corrispettivi sopra indicati non comprendono IVA e le spese

Milano, 18 marzo 2025

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Maria Leddi

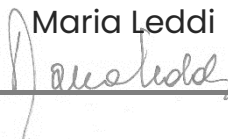


La sottoscritta MARIA LEDDI Presidente del Consiglio di Amministrazione della società SOLUTIONS CAPITAL MANAGEMENT SIM S.p.A. consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite CCIAA di Milano autorizzazione n. 3/4774/2000 del 19/07/2000

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Maria Leddi



Solutions Capital Management SIM S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 E 19-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti
della Solutions Capital Management SIM S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Solutions Capital Management SIM S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

A titolo di informativa si segnala, quanto segue:

- nel paragrafo "Informazioni sulla continuità aziendale" della Relazione sulla gestione gli Amministratori evidenziano di aver *"effettuato un'attenta analisi degli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi riguardo al presupposto della continuità aziendale. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 28 gennaio 2025, il Piano industriale 2025-2027 che delinea la strategia aziendale di SCM SIM per il triennio. Il modello di pianificazione strategica contempla tre diversi scenari ("Base", "Best" e "Worst") basati su diverse ipotesi relative ai principali parametri, quali ad esempio la struttura commissionale, il mix delle masse gestite, la raccolta ed il reclutamento, l'andamento dei costi. La costruzione del piano industriale ha preso in considerazione le variabili del contesto di riferimento, valutando in particolare la situazione della concorrenza e gli spazi di crescita del business,*

MILANO ANCONA BARI BOLOGNA BRESCIA BRINDISI FIRENZE
GENOVA NAPOLI PADOVA PIACENZA PISA ROMA TORINO

anche alla luce delle prospettive legate alla situazione contingente. Stante quanto premesso, lo sviluppo del piano evidenzia nel triennio le possibilità di crescita per l'azienda ed il raggiungimento dell'obiettivo primario di stabilizzazione dei risultati economico – finanziari.

L'analisi degli indicatori finanziari e gestionali, nonché la struttura patrimoniale e le proiezioni dei risultati per gli anni successivi fanno ritenere appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto, a giudizio degli Amministratori, non vi sono incertezze significative che, considerate singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere incognite riguardo a tale tema.”;

- nella nota integrativa Sezione 10 - Attività fiscali e Passività fiscali - gli Amministratori confermano che *“le imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse, pari a euro 796.348, sono state iscritte nell'attivo del bilancio in quanto è da ritenere che la Società sarà in grado di utilizzare le predette perdite fiscali in un arco temporale contenuto, sulla base delle proiezioni economiche approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2025.”*

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di

influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Solutions Capital Management SIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Solutions Capital Management SIM S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Solutions Capital Management SIM S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 4 aprile 2025

Crowe Bompani Assurance Services SpA


Giovanni Santoro
(Socio)

SOLUTIONS CAPITAL MANAGEMENT SIM S.p.A.

Sede legale in Via Maurizio Gonzaga, 3 – Milano

Capitale Sociale deliberato euro 2.934.264,00

Capitale Sociale sottoscritto e versato euro 2.234.264,00

Codice fiscale e numero Partita IVA 06548800967

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2,
C.C. AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024**

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale riferisce sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Le attività condotte sono state ispirate alla legge tenendo conto altresì, ove applicabili, delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob nonché in conformità alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

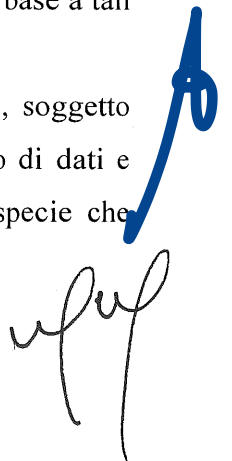
Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sono state acquisite dagli amministratori, durante le riunioni e a seguito di precise richieste, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e in base a tali informazioni, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Sono state acquisite informazioni da Crowe Bompani Assurance Services S.p.A., soggetto incaricato del controllo legale dei conti, anche attraverso incontri finalizzati allo scambio di dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, e non sono emerse fattispecie che debbano essere evidenziate nella presente relazione.



Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e del Sistema dei Controlli Interni - il tutto anche tenendo conto delle disposizioni previste dall'art. 2086 c.c. – avvalendosi delle informazioni rese dall'Amministratore Delegato ai sensi dell'art. 2381 comma 5 c.c., nonché tramite periodici incontri con i responsabili delle funzioni aziendali di controllo ovvero, il responsabile della funzione di Compliance, dell'Antiriciclaggio, della funzione Risk Management e della Revisione Interna. A tal riguardo non vi sono rilievi particolari da segnalare nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha interloquito per quanto di propria competenza con l'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (c.d. "Modello 231"), e ha preso visione delle relazioni semestrali predisposta dal medesimo Organismo; non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sulla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati, nonché sulla completezza, le competenze e le responsabilità connesse a ciascuna funzione aziendale; a tal riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza e tenendo conto anche delle informazioni rese dall'Amministratore Delegato ai sensi dell'art. 2381 comma 5 c.c., sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione - il tutto anche in ragione delle disposizioni previste dall'art. 2086 c.c. - mediante le informazioni ricevute dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo legale dei conti e attraverso l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della "Relazione Attività Risk Management" (anno 2024), della "Mappatura dei Rischi" (anno 2024), della "Relazione sull'Attività della Funzione di Internal Audit" – Esercizio 2024, della "Relazione annuale della Funzione di Controllo di Conformità" – Attività del 2024, della relazione "Compliance Risk Self Assessment", della "Relazione sulla Struttura Organizzativa", della "Relazione annuale sulle Modalità di Svolgimento dei Servizi e delle Attività di Investimento e dei Servizi Accessori e dell'Attività di Distribuzione di Prodotti Finanziari Emessi da Imprese di Assicurazione o da Banche" e della relazione annuale relativa a "Politiche di Remunerazione e Incentivazione". Tali relazioni sono state oggetto di disamina nel Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in data 18 marzo 2025 e in riferimento alle stesse non vi sono osservazioni particolari da parte del Collegio Sindacale che debbano essere menzionate nella presente relazione.



Il Collegio Sindacale, in conformità alle “Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate” approvate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili a dicembre 2024 (Norma Q.1.7.), ha effettuato l’attività di autovalutazione periodica relativa a ciascuno dei componenti. Gli esiti di tale attività sono stati riportati in apposita Relazione di Autovalutazione del 05 aprile 2025 che sarà condivisa con il Consiglio di Amministrazione della Società. Nel contesto della presente relazione si evidenzia che sono state effettuate apposite verifiche in ordine alla professionalità, onorabilità, competenza, indipendenza, disponibilità di tempo ed eventuali cumuli di incarichi da parte dei singoli componenti effettivi del Collegio Sindacale nonché in ordine alla dimensione ed al funzionamento del Collegio Sindacale nel suo complesso e agli esiti delle attività di verifica programmate; è stata accertata la piena idoneità dei singoli componenti effettivi e del Collegio Sindacale nel suo complesso nel ricoprire l’incarico svolto e nel contesto della presente relazione non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell’esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell’art. 2408 c.c..

Nel corso dell’esercizio non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c..

Il Collegio Sindacale in data 08 aprile 2024, ai sensi dell’art. 2441, comma 6, del Codice Civile, ha rilasciato il proprio parere favorevole circa la congruità del prezzo di emissione delle azioni da parte della Società relative all’aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione.

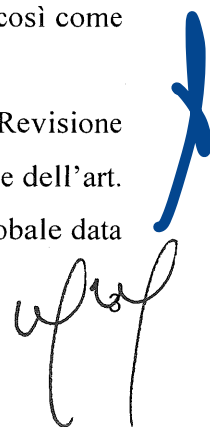
Nel corso dell’esercizio non sono state effettuate segnalazioni al Consiglio di Amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 25-*octies* D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 25-*novies* D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell’attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione, né sono stati effettuati rilievi dalla società di revisione.

Bilancio d’esercizio

Il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione del Collegio Sindacale il progetto di bilancio d’esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024, unitamente alla Relazione sulla Gestione, così come approvati in data 18 marzo 2025.

Il progetto di bilancio d’esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024 è stato oggetto di Revisione Legale da parte della società Crowe Bompani Assurance Services S.p.A. ai sensi dell’art. 14 e dell’art. 19-bis del D.Lgs. 39/2010. Il Collegio Sindacale ha comunque vigilato sulla impostazione globale data



al bilancio d'esercizio redatto ai sensi del D.Lgs. 38/2005 e dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/2015. Il nominato D.Lgs. 38/2005 prevede, tra l'altro, per le SIM, l'obbligo di redigere il bilancio d'esercizio secondo i Principi Contabili Internazionali.

Il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024 rispetta le indicazioni fornite dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal Provvedimento del 17 novembre 2022, emanato da Banca d'Italia e recante altresì istruzioni per la predisposizione del bilancio individuale da parte delle società di intermediazione mobiliare ("SIM") di cui all'articolo 1, comma 1, del D.Lgs. 58/1998, le cui disposizioni si applicano ai bilanci d'esercizio chiusi o in corso al 31 dicembre 2024.

A fini comparativi, nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024, i dati corrispondenti dell'esercizio precedente sono stati predisposti in conformità ai medesimi principi contabili.

Ai fini della redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024 si è tenuto conto, per quanto applicabili, anche delle modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS da adottare in via obbligatoria a partire dal 01 gennaio 2024.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale del bilancio d'esercizio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla generale conformità alla legge relativamente ai vincoli di redazione e di struttura. A tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

E' stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non si sono avvalsi delle deroghe di cui all'art. 5, comma 1, D.Lgs. 38/2005.

Il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa ha fornito le informazioni concernenti le operazioni poste in essere con parti correlate nel corso dell'esercizio 2024 identificandole ai sensi dello IAS 24 e attestando che esse sono state concluse a normali condizioni di mercato per quanto riguarda in particolare prezzi, modalità e termini di pagamento.

L'esercizio chiude con un utile d'esercizio che al netto delle imposte è pari a € 415.468 rispetto ad una perdita d'esercizio al netto di imposte rilevata nel periodo precedente pari a - € 260.922. Il Patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2024 si attesta sull'importo di € 3.195.369 mentre i Fondi propri ammontano a € 2.302.176 e sono congrui e capienti atteso che il requisito patrimoniale minimo è pari a € 980.603. Si dà atto che con comunicazione del 17.01.2024, all'esito del processo di revisione prudenziale SREP, Banca d'Italia ha indicato i requisiti patrimoniali aggiuntivi che SCM Group dovrà detenere - sulla base della situazione consolidata - in aggiunta a quelli minimi regolamentari.

Nella Relazione sulla Gestione il Consiglio di Amministrazione, nel paragrafo intitolato "Informazioni sulla continuità aziendale", il Consiglio di Amministrazione effettua un richiamo al Piano



Industriale 2025-2027, approvato in data 28 gennaio 2025, che delinea la strategia aziendale di Solutions Capitale Management SIM S.p.A. per il triennio considerato. In tale paragrafo si evidenzia nelle conclusioni che: *“L’analisi degli indicatori finanziari e gestionali, nonché la struttura patrimoniale e le proiezioni dei risultati per gli anni successivi fanno ritenere appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto, a giudizio degli Amministratori, non vi sono incertezze significative che, considerate singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere incognite riguardo a tale tema”*.

Nella stessa Relazione sulla Gestione il Consiglio di Amministrazione, nel paragrafo intitolato *“Fatti di rilievo dopo la chiusura dell’esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione”*, a cui si rimanda per una più compiuta analisi, si riporta altresì quanto segue: *“Nella prima parte del 2025 i mercati finanziari globali hanno registrato andamenti differenti, influenzati da vari fattori economici e politici.*

In Europa, nonostante le iniziali previsioni fossero caute, le borse hanno sorpreso positivamente. L'Eurostoxx 50, insieme a indici come FTSE 100, Ibex 35, DAX 40 e CAC 40, ha mostrato incrementi significativi nei primi mesi dell'anno. Questo slancio è attribuibile a un minore pessimismo degli investitori e a valutazioni storicamente più basse rispetto ai mercati americani, offrendo opportunità di rendimento più attraenti.

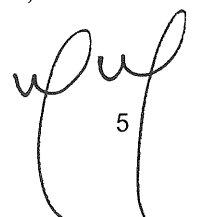
Negli Stati Uniti il ritorno in politica di Trump ha suscitato preoccupazioni riguardo a potenziali ripercussioni economiche, influenzando negativamente la fiducia dei consumatori e portando a fluttuazioni nei mercati azionari e obbligazionari. Tuttavia, molti osservatori ritengono che tali misure siano più tattiche che politiche durature.

In sintesi, il 2025 ha visto una performance positiva dei mercati azionari europei, nonostante le sfide poste dalle politiche commerciali statunitensi e dalle incertezze politiche interne. Le politiche monetarie accomodanti hanno contribuito a sostenere i mercati, ma le prospettive economiche rimangono influenzate da vari fattori, tra cui le politiche commerciali e le dinamiche geopolitiche.

Il protrarsi di tale situazione potrebbe incidere negativamente sulle commissioni di performance; non essendo possibile al momento fare delle previsioni, risulta alquanto difficile valutarne l'impatto, considerate le numerose variabili.

Dal punto di vista del business, l'integrazione dei consulenti assicurativi nel 2024 ha rappresentato un volano importante per l'andamento del fatturato che beneficerà, anche in futuro, di commissioni di gestione parametriche all'incremento delle masse di tale comparto.

L'attività dei nuovi consulenti si è concentrata inizialmente sui prodotti della compagnia assicurativa Nobis. In seguito alla stipula di nuove convenzioni con Sara Assicurazioni, CNP, Athora e Dual, che hanno contribuito ad estendere notevolmente la gamma di prodotti distribuibili dalla Società, la rete potrà garantire un livello di servizio completo al cliente.



5

Riguardo alle altre attività considerata non "core", si segnala nei primi mesi del 2025, il proseguimento dell'attività di consulenza per la segnalazione di clienti interessati ad operazioni di cessione di crediti fiscali. In tale contesto, la Società ha acquisito un know-how importante che ha consentito di aiutare diversi clienti a superare temporanee difficoltà finanziarie.

L'importanza di tali operazioni, oltre al ricavo immediato, deriva dalla possibilità di fornire alle aziende interessate anche i servizi "core" della Società.

Alla data di redazione del presente documento i risultati economici del corrente esercizio si prospettano, pertanto, in linea con le previsioni contenute nel business plan approvato dal Consiglio di amministrazione in data 28 gennaio 2025."

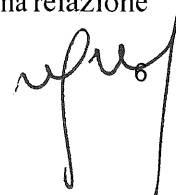
Anche alla luce di quanto sopra riportato nel progetto di bilancio d'esercizio al 31 Dicembre 2024 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'iscrizione di attività fiscali per imposte anticipate complessivamente pari ad € 824.980. Tali attività:

- sono correlate a perdite fiscali maturate sino all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2018, nonché a rettifiche di valore su crediti e ad altre differenze temporanee deducibili;
- sono state progressivamente rilevate con contropartita in conto economico corrispondente alla quota parte di competenza di ciascun esercizio ovvero con contropartita nel patrimonio netto;
- registrano un lieve incremento complessivo passando da € 813.546 (di cui € 808.957 aventi contropartita a conto economico) al 31 Dicembre 2023 a € 824.980 (di cui € 821.438 aventi contropartita a conto economico) al 31 Dicembre 2024;
- sono state tutte stanziare con un'aliquota fiscale IRES del 24%.

Nella nota integrativa del progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024 si dà atto che le imposte anticipate sulle perdite fiscali pregresse, pari a € 796.348, sono state iscritte nell'attivo del bilancio in quanto è da ritenere che la società sarà in grado di utilizzare le predette perdite fiscali in un arco temporale contenuto, sulla base delle proiezioni economiche approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 28 gennaio 2025.

Tenendo conto, quindi, delle informazioni a disposizione e delle prospettive di continuità aziendale, il Collegio Sindacale non esprime rilievi a riguardo.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione al bilancio d'esercizio predisposta dalla società di revisione Crowe Bompani Assurance Services S.p.A. ai sensi dell'art. 14 e dell'art. 19-bis del D.Lgs. 39/2010 e rilasciata in data 04 aprile 2025. In tale relazione si dà atto che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15. Nella medesima relazione



la società di revisione Crowe Bompani Assurance Services S.p.A. attesta la propria indipendenza rispetto a SCM SIM S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio e dà atto di aver adottato le procedure indicate dai principi di revisione internazionali (ISA Italia). La società di revisione nella propria relazione espone anche alcuni richiami di informativa, senza esprimere rilievi a riguardo, a cui si rimanda per una più compiuta valutazione.

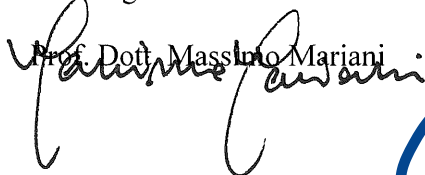
Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra illustrata, non sono emersi fatti censurabili tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Conclusioni

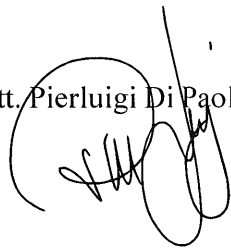
In virtù di quanto sopra e anche delle risultanze emerse dall'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio Sindacale propone all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 Dicembre 2024 così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, né vi sono obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata nella Relazione sulla Gestione in ordine alla destinazione del risultato d'esercizio.

Milano, 05 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Prof. Dott. Massimo Mariani

Dott. Aldo Campagnola

Dott. Pierluigi Di Paolo